POLLICINO
COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE

Premessa :

LA COOPERATIVA POLLICINO è una Cooperativa sociale ONLUS di diritto (tipologia A+B), è stata fondata nel 1987 sul territorio di Ivrea, è costituita in prevalenza da educatori, OSS, animatori ed insegnanti che operano nei campi dell'educazione, dell'assistenza, dell'emarginazione, del disagio e della devianza.

Storia della Cooperativa

Una mattina di giugno del 1987, i cinque operatori del Centro diurno "San Nicola" di Ivrea, apprendono dal delegato della Cooperativa gestrice del servizio, che il loro lavoro sarebbe terminato alla fine del mese.
Fino a quel giorno non c'erano state avvisaglie circa l'imminente chiusura del servizio…anzi, sembrava che tutto procedesse nel migliore dei modi.
In sostanza la Cooperativa uscente, per disposizione del loro consiglio d'amministrazione, decideva di occuparsi prevalentemente di produzione e non di servizi alla persona, lasciando quindi la gestione di un presidio socio assistenziale che ella stessa aveva creato solo due anni prima con l'aiuto fondamentale di Don Nanni Fantini, allora Presidente di quella Cooperativa, ma poi dimessosi per rispondere all'ordine del Vescovo Bettazzi di andare in missione a San Salvador in Brasile.
Colti impreparati dalla notizia, i cinque neo disoccupati iniziavano ad organizzarsi, vedendosi innumerevoli volte in quelle notti di giugno, per studiare un piano che li portasse a gestire autonomamente il servizio.
Lo stesso delegato della Cooperativa, messaggero infausto, si offriva quale traghettatore per la creazione di una nuova Cooperativa, la quale avrebbe dovuto entro la fine dell'estate prepararsi alla gara d'appalto per la gestione del servizio.
Nel luglio nel 1987 nasceva quindi ufficialmente la Cooperativa Pollicino.

Soci fondatori

I soci fondatori che diedero vita nel luglio del 1987 alla Cooperativa Pollicino, furono: Armando Michelizza, che assunse la carica di Presidente per il primo triennio di mandato, Renza Rosiglioni (Consigliera), Giulia Autilia Bonavolontà (Consigliera), Paolo Marengo, Elena Maria Manzini, Stefano Roselli, Manuela Luciana Semenzin, Luciano Semenzin, Ettore Morezzi, Maddalena Bogliolo e Giulia Michelotti.

Negli anni successivi la Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Pollicino CS fu assunta, dopo il periodo di Armando Michelizza dal 1987 al 1994, da Gabriella Levrio dal 1994 al 1998, da Manuela Luciana Semenzin dal 1998 al 2010 e da ultimo da Paolo Marengo dal 2010 ad oggi.

Attività della società

La POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE siglabile POLLICINO S.C. (di seguito anche "Pollicino" o "Cooperativa"), C.F. e P.IVA 05351850010, con sede legale in Ivrea (TO), Via Fratelli Rosselli 11, nasce ufficialmente il 20 luglio 1987, dallo sforzo creativo di cinque operatori del Centro diurno "San Nicola" di Ivrea, i quali, appreso che il loro servizio sarebbe terminato alla fine di giugno di quell'anno, per decisione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa gestrice del centro, decidevano di aggregarsi e costituire una nuova cooperativa.
Questa nuova cooperativa, nell'autunno del 1987, riusciva ad aggiudicarsi l'appalto del Centro diurno "San Nicola", il quale tre anni dopo si trasferiva nella nuova sede di via Arduino, acquisendo il nome di Centro diurno "Castellazzo".
La Cooperativa Pollicino si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini prevalentemente attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. A tal fine si propone di operare nel settore dei servizi alle persone con particolare attenzione al superamento dei fattori emarginanti. La Cooperativa vuol fornire aiuti materiali e morali alle persone, con particolare attenzione ai giovani, specie se si trovano in stato di disagio psico-fisico e/o emarginazione sociale per tossicodipendenza, alcolismo, carcere e disadattamento nelle sue diverse forme.
Pollicino, pertanto, coopera in modo stretto e costante con gli Enti Pubblici e Privati per conseguire il superamento di ogni fattore emarginante, proponendosi essa stessa come strumento per l'inserimento delle persone nella società accogliendo come Soci persone portatrici di handicap psico-fisici o sociali.
In tale ottica, la Cooperativa Pollicino si occupa di progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona; per i suddetti prodotti, POLLICINO Cooperativa Sociale è certificata Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2008 (registrazione n.3329-A).
La Cooperativa è iscritta:
– all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A108600 -Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto -Categoria: cooperative sociali- Categoria attività esercitata: cooperative di produzione lavoro.
– all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali LR 18/94 al n. 63
– all'Albo delle Associazioni di volontariato del Comune di Ivrea.
E' inoltre accreditata dalla Provincia di Torino per la gestione del servizio educativo assistenziale a

favore di disabili sensoriali residenti nel territorio provinciale, con iscrizione al Registro alla sezione A e B.
A far data dal 15 febbraio 2016 la Cooperativa risulta altresì iscritta nella prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del T.U. dell'Immigrazione con numero di iscrizione A/960/2016/T.

2. Descrizione sintetica della struttura societaria

Pollicino adotta un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Cooperativa, secondo quanto previsto dalla legge;
- del Consiglio di Amministrazione, investito, nell'ambito dell'oggetto sociale, di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, che non siano riservati inderogabilmente dalla legge ad altri organismi. Il Consiglio di Amministrazione, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e dalle altre disposizioni statutarie:

a) assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota;
b) propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovraprezzo di cui all'art. 2528, comma 2, del codice civile;
c) predispone i regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Cooperativa ed i soci, ed i regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della cooperativa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
d) delibera l'acquisto o il rimborso delle azioni proprie nei limiti e alle condizioni di legge;
e) relaziona, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o sulle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545 octies c.c.; nella medesima relazione il Consiglio di Amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;

- del Collegio sindacale a cui è affidata l'attività di revisione legale dei conti ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge, oltre all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché di controllo dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società.

3. Gli strumenti di governance di Pollicino

I principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata, possono essere così riassunti:
Lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione.
Un Organigramma e Ordini di Servizio che consentono di comprendere la struttura societaria, la

ripartizione delle responsabilità e l'individuazione dei soggetti cui dette responsabilità sono affidate.
Un sistema di Procedure volte a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi rilevanti della Cooperativa.
L'insieme degli strumenti di governance adottati (qui sopra richiamati in estrema sintesi) e delle previsioni del presente Modello consente di individuare, rispetto a tutte le attività, come vengano formate e attuate le decisioni dell'ente (cfr. art. 6, comma 2 lett. b, d.lgs. 231/01).

4. Il Codice Etico

I principi e le regole espressi nel presente Modello sono coerenti con quelli previsti dal Codice Etico adottato dalla Pollicino al momento dell'iscrizione nella Legacoop (…), che esprime i principi etici e di deontologia cui devono attenersi tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società.
Il Codice Etico esprime, fra l'altro, linee e principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al d.lgs. 231/01 e richiama espressamente il Modello come strumento utile per operare nel rispetto delle normative.
L'ultima versione del codice etico è stata licenziata dal Cda il 08.10.2019 e approvata dall'assemblea dei soci il 10.09.2020.

Scopi sociali della Pollicino CS

La Cooperativa si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso prevalentemente l'attività di gestione di servizi socio- sanitari ed educativi (art.1, comma a della legge n.381/91).
A tal fine la Cooperativa si propone di operare nel settore dei servizi alle persone con particolare attenzione al superamento dei fattori emarginanti. La Cooperativa vuol fornire aiuti materiali e morali, a persone con particolare attenzione ai giovani specie se si trovano in stato di disagio psico-fisico e/o emarginazione sociale per tossicodipendenza, alcolismo, carcere e disadattamento nelle sue diverse forme.
La Cooperativa intende mettere in atto tutte le iniziative necessarie alla realizzazione di condizioni umane ed ambientali che favoriscano un positivo inserimento nel contesto sociale delle persone di cui la Cooperativa intende occuparsi. La Cooperativa intende diffondere con ogni mezzo, nei confronti della opinione pubblica, la conoscenza del problema del disagio e dell'emarginazione giovanile e intende collaborare con gli Enti Pubblici e Privati per conseguire il superamento di ogni fattore emarginante.
La Cooperativa intende proporsi essa stessa come strumento per un inserimento delle persone nella società accogliendo come Soci persone portatrici di handicap psico-fisici o sociali.

Perciò la Cooperativa unitamente allo scopo di cui alla lettera a) della legge n. 381/91 si propone di operare attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi della lettera b) della legge n. 381/91. L'inserimento lavorativo sarà gestito in servizi aventi una connessione con le attività socio assistenziali ed educative.
Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, la Cooperativa potrà instaurare con i propri Soci un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.
La Cooperativa intende assicurare ai propri Soci Lavoratori condizioni economiche, sociali e professionali tendenzialmente migliori rispetto a quelle reperibili sul mercato.
Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei Soci sono disciplinate da apposito Regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 legge 3 aprile 2001, n. 142.
La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non Soci. *(tratto dall'articolo 4 "Scopi ed oggetto" dello Statuto della Pollicino CS).*

Valori sociali di riferimento

Il governo della Cooperativa segue il modello tradizionale.
Sono organi della Cooperativa:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio di Amministrazione con il suo Presidente;

Le funzioni del collegio sindacale sono vicariate dal Revisore contabile/sindaco, che resta in carica con la concomitanza del triennio del Consiglio d'amministrazione.
La partecipazione democratica è il fulcro della nostra cooperativa, sia da un punto di vista assembleare/societario che tecnico operativo.
Per partecipazione assembleare/societaria si intendono tutte quelle assise, quali ad esempio: le assemblee dei soci ordinarie che il Cda organizza per mettere al corrente la base dei nuovi sviluppi lavorativi, delle iniziative o delle difficoltà; le assemblee per l'approvazione del bilancio d'esercizio, le assemblee straordinarie per le modifiche dello Statuto, dei regolamenti interni o per gli stati di crisi aziendale.
Le assemblee dei soci sono circa quattro all'anno e la partecipazione solitamente è del 50%.
Per partecipazione tecnico operativa, si intendono tutte quelle riunioni, quali ad esempio: i desk tecnici dello staff della sede centrale (ufficio del personale, ufficio gare d'appalto/tecnico, desk amministrativo/contabile, ecc.); il medio coordinamento aziendale, costituito dai Responsabili/Coordinatori e Referenti tecnici delle varie unità operative; i gruppi di lavoro tematici; le

riunioni plenarie di Staff.
Le riunioni tecniche hanno cadenza solitamente quindicinale o mensile.
Nel 2017 sono state apportate alcune novità al regolamento interno, quali : l'articolo 7 relativo allo stato di crisi aziendale con la l'introduzione dei criteri di precedenza nei pagamenti e le nuove norme per l'elezione del Consiglio d'amministrazione con la possibilità di presentare una lista quaranta giorni prima la regolare scadenza del mandato.
Nel 2014 era stato modificato lo Statuto con l'introduzione della tipologia B, facendolo diventare un A + B.

Le attività

L'attività della Pollicino Cooperativa Sociale è prevalentemente orientata alla gestione dei servizi rivolti alla persona sia in forma privata che in convenzione o in sistema di accreditamento con gli enti pubblici tra i quali, per l'area disabilità, il Centro diurno Filigrana , il servizio trasporto , due gruppi appartamento , una comunità alloggio e una RAF; mentre per l'area accoglienza, ci sono i centri diffusi per stranieri richiedenti protezione internazionale nelle aree prefettizie di Torino, Aosta, Novara e Cuneo.
Nel corso della propria attività ha costruito collaborazioni e partnership con diverse realtà del territorio provinciale e regionale, affermando un indirizzo fondato sull'importanza di un agire in rete e di un lavoro integrato con le diverse risorse formali ed informali.
La Cooperativa Pollicino dal 2002 è certificata secondo la norma qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti prodotti: progettazione ed erogazione di servizi socio educativi, socio sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona.
Storicamente la Pollicino CS si è sempre occupata di servizi alla persona prevalentemente nell'ambito della disabilità intellettiva.
Dal 1987, anno della sua costituzione, la Pollicino CS ha gestito i centri diurni per disabili con convenzioni e affidi, in seguito ad appalti pubblici indetti dai Servizi socio assistenziali di comuni del comprensorio eporediese e canavesano (in seguito riunitisi in Consorzio e denominandosi IN.RE.TE.).
In tutto sono stati tre i centri diurni per disabili gestiti dalla Pollicino CS: C.S.T. di Ivrea poi diventato Colibrì/Athanor e successivamente Filigrana, l'Aquilone di Castellamonte e il Castellazzo , sempre ad Ivrea.
Nei primi anni novanta del secolo scorso ha costituito il suo primo presidio residenziale, sempre per disabili, denominandolo Comunità alloggio Harpo, con sede inizialmente a Quincinetto (TO) e qualche anno dopo trasferitosi a Tavagnasco (TO).
All'inizio del 2000 sono nate poi altre due realtà residenziali, i Gruppi appartamenti per disabili : l'unità operativa maschile Groucho e quella femminile (qualche anno dopo) Piracanta.

In seguito al fenomeno immigratorio registrato dopo la crisi dei paesi del nord Africa nel 2011, primo fra tutti la Libia, la Pollicino CS nel 2012 ha iniziato ad occuparsi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, comunemente definiti profughi.

Area geografica d'azione

La Pollicino Cooperativa sociale svolge le proprie attività prevalentemente in ambito regionale (Piemonte) e nello specifico nel territorio dell'eporediese e del canavese.
Nonostante la prevalenza eporediese/canavesana del suo territorio d'azione la Pollicino lavora anche nella provincia di Cuneo (accoglienza stranieri).
I Consorzi coinvolti nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono il Consorzio INRETE (eporediese/canavese), il CISS-AC (Caluso/Mazzè), il CISS 38 (Cuorgnè), il CISSA di Nichelino e marginalmente con quello di Venaria (TO).
Le Prefetture (Uffici territoriali del Governo) coinvolte nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono quelle di Cuneo e Torino.
Le ASL coinvolte nelle diverse forme di convenzioni, contratti o affidamenti da gara d'appalti, sono la TO4, la TO5 e la TO3.

Condizioni economiche e sociali.
Valutazione rischi economico finanziari.

La Pollicino CS si finanzia esclusivamente attraverso il lavoro, tramite la propria produzione, infatti il suo è un capitale prettamente umano, fatto dai soci ordinari, volontari e speciali.
Le sue molteplici attività hanno giustificato negli ultimi anni un incremento notevole degli associati, passati da 35 del 2010 a oltre 100 negli anni successivi.
Nel 2019 il valore della produzione è passato da 3.611.970 euro del 2018 a 3.787.597 euro del 2019, con un incremento del fatturato pari a + 175.970 euro.
Chiaramente i ricavi dovuti alla produzione non sono sufficienti a garantire una certa liquidità di cassa, utile per l'andamento economico della cooperativa e delle sue incombenze ordinarie e straordinarie.
Oltretutto il sistematico ritardo nei pagamenti da parte degli Enti pubblici o dei privati capofila nei RTI, caratteristica che negli ultimi anni si è sempre più cronicizzata, vincolano il reperimento della liquidità agli accordi finanziari stipulati con gli istituti di Credito (Banca Sella, Banca Prossima, Monte dei Paschi di Siena , Poste Impresa e Credem), con posizioni aperte come i fidi bancari, i finanziamenti stipendi, gli anticipi fattura e la cessione del credito.
Non mancano comunque le difficoltà riscontrate nel rivolgersi agli strumenti finanziari sopra esposti, soprattutto per quanto riguarda le cessioni del credito.
Non tutti gli Enti pubblici concedono la certificazione del credito, che prelude alla possibilità di

accedere alla cessione, perché molti di questi, soprattutto le Prefetture e i Consorzi, sono Enti intermedi che non dispongono direttamente della cassa.
Difficoltà nella cessione del credito si riscontra anche tra aziende private, perché non offrono sufficienti garanzie di solvenza come l'Ente pubblico.
I fidi bancari, concessi con molta parsimonia, sono soggetti a tassi d'interesse molto alti e difficilmente sono negoziabili al ribasso, mentre l'anticipo fattura non esclude la possibilità del rimborso alla banca nel caso l'ente pubblico non abbia rispettato i tempi di pagamento (quasi mai esplicitati) risultando quindi inadempiente.
Nel 2019, grazie ad una accurata e attenta disamina e rinegoziazione dei cdf con i vari istituti bancari, siamo riusciti a portare l'ammontare dei costi finanziari da 37.552,00 euro del 2018 a 16.741,00 euro nel 2019, con un risparmio netto di 20.811,00 euro.
Alcune volte ci si rivolge anche all'istituto del finanziamento indetto dalle Banche o dalle fondazioni, in seguito ad appositi bandi.
Per una cooperativa come la nostra, che ha nel proprio Statuto la possibilità di ristornare parte dell'utile d'esercizio ai soci, non sempre è consentito accedere ai bandi di finanziamento, che il più delle volte ne fanno formale diniego.
In ogni caso si tratta quasi sempre di co-finanziamenti e sempre per piccolissime cifre.
Le risorse umane possono accedere a forme di retribuzione extra, tramite due istituti della Pollicino CS: il sistema premiante e il ristorno qualitativo (vedi allegati).

REPORT ANNUALE 2020

L'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato e condizionato dall'emergenza sanitaria provocata dall'epidemia da covid 2019.
Gli obiettivi che il Cda si era dato per il 2020 sono stati sospesi all'inizio dell'anno per dare tempo all'organizzazione di pensare e studiare nuove forme di intervento nel suo ambito socio-assistenziale.
Le restrizioni determinate nei DPCM hanno influenzato l'agire quotidiano nei nostri servizi.
Le strutture residenziali si sono chiuse all'esterno, fotografando l'esistente e indirizzando gli interventi degli operatori alla messa in sicurezza dei presidi lavorativi, ottemperando alle disposizioni contenute nel Protocollo sanitario della Regione Piemonte, in materia di DPI, distanziamento sociale, limitazione degli spostamenti, limitazione negli ingressi e reimpostazione delle attività in piccoli gruppi.
I servizi semi-residenziali, come il centro diurno Filigrana, il 109 e il trasporto disabili, in un primo momento sono stati sospesi equiparandoli ai servizi scolastici.
Il lockdown lavorativo non è durato molto però grazie alla natura essenziale dei servizi, indirizzando quindi il Consorzio INRETE ad organizzare micro aperture, chiedendo ai gestori degli stessi di pianificare percorsi educativi ed assistenziali, funzionali e rispettosi delle norme anti covid.

Tale apertura graduale ha inciso sui conti della Pollicino CS in termini di fatturato, con riduzione del canone mensile, di sicurezza lavorativa dei lavoratori, sulla garanzia degli stipendi e quant'altro.
La Pollicino CS da subito ha predisposto contratti di FIS a rotazione fino alla quasi assenza di tale istituto durante la fine dell'estate 2020.
Il servizio RAF Carvans, all'interno della RSA Villa San Giacomo di Caravino, è stato il servizio più esposto al contagio per la sua natura prettamente sanitaria e contaminante (RSA + RAF).
Per far fronte all'emergenza sanitaria anche in questo servizio sono stati vietati nuovi ingressi, le uscite e gli inserimenti di sollievo. Inoltre nella stessa struttura è stata istituita una unità operativa denominata "reparto covid" con un proprio personale esclusivo, garantendo quindi la separazione degli utenti e tenendo sotto controllo la contagiosità dell'epidemia.
La stessa sede centrale ha limitato le presenze in prossimità, attivando lo smartworking laddove fosse possibile.
Dopo la prima fase di lockdown e successivamente al periodo estivo, la sede ha scelto di suddividere le sue postazioni differenziandosi per tipologie: front office e back office.
Il back office è stato localizzato nella sede centrale di Banchette, mentre il front office è stato destinato alla sede periferica di Ivrea presso l'Atelier grafico.
Anche i diversi desk sono stati così suddivisi.
Nel mese di novembre si sono svolte le votazioni online relative al rinnovo delle cariche ammnistrative del CDA per il triennio 2020-2023.
Il 18/11 si è votato per l'ampliamento dei consiglieri da 3 a 5 membri e il 25/11 per l'elezione della lista presentata nel mese di settembre durante una apposita assemblea dei soci.
Il CDA si è quindi costituito con le seguenti cariche: Paolo Marengo (Presidente), A.Piscone (Vice Presidente), A.Garretto (consigliere), Andrea Marengo (consigliere) e D.Vitton Mea (consigliere).

Linee di servizio

C.A.S.A. HARPO

La comunità Harpo è una struttura socio assistenziale per multidisabili sita a Tavagnasco in piazza del Municipio n. 3.
E' una casa di proprietà della curia che si sviluppa su due piani per una superficie totale di circa 400 mq.
Nel 2000 un importante intervento di ristrutturazione ha reso gli ambienti a norma per quanto riguarda i bagni attrezzati per disabili, la scala anti incendio esterna e un montacarichi per raggiungere il piano superiore. Tali interventi non hanno snaturato lo stile originario della struttura che mantiene le caratteristiche tipiche di una casa di civile abitazione.
Ciò va a sostegno dell'identità stessa della comunità che, per il numero contenuto di ospiti e l'ubicazione in un piccolo centro abitato, rende il servizio erogato molto simile ad un'esperienza di tipo famigliare.
La comunità Harpo può ospitare un massimo di nove utenti a regime residenziale continuativo e un numero variabile di inserimenti di sollievo sia residenziali che diurni.
A gennaio 2020 gli ospiti inseriti in regime residenziale continuativo erano 8. Il gruppo ospiti in inserimento di sollievo invece contava la presenza di 7 persone, con diverse tipologie di frequenza, che frequentavano Harpo ormai da diversi anni.
Nello specifico i sollievi erano così composti:
2 persone in inserimento diurno dal lunedì al venerdì con autorizzazione per ulteriori 40 giornate a testa da sfruttare per i pernottamenti nel fine settimana;
1 persona in inserimento diurno per un totale di 50 giornate annuali;
1 persona in inserimento diurno e residenziale per 30 giornate annuali;
1 persona in inserimento diurno e residenziale per 24 giornate annuali;
2 persone in inserimento diurno e residenziale per 12 giornate annuali;
A gennaio 2020 si è aggiunto un nuovo ospite per un totale di 50 giornate annuali in inserimento diurno.
Con l'arrivo della pandemia e le conseguenti restrizioni per la limitazione del contagio inevitabilmente i programmi di inserimento sono sfumati.
Con il blocco totale degli ingressi e delle uscite dalla comunità nessun sollievo ha potuto frequentare il servizio per tutto il 2020 fatta eccezione per una delle due persone in diurno settimanale che ha fatto richiesta di inserimento definitivo.
L'altra persona che frequentava quotidianamente la comunità è rimasta al domicilio ma l'équipe ha continuato a lavorare con lei attraverso un progetto di sostegno al domicilio.

Da marzo 2020 quindi il numero degli ospiti in inserimento residenziale continuativo è salito a 9 occupando così tutti i posti disponibili.
L'équipe di lavoro è formata da una coordinatrice, 2 educatrici (di cui 1 facente funzione della coordinatrice) e 3 oss oltre a 2 operatori in aggiunta all'organico sulle compresenze.
La coordinatrice copre un orario diurno settimanale, gli educatori e gli oss in organico coprono i tre turni (mattino, pomeriggio, notte) su sette giorni, i 2 operatori in compresenza coprono un orario diurno preserale settimanale e il turno della domenica pomeriggio.
A gennaio 2020 un'educatrice ha usufruito dell'aspettativa non retribuita fino ad agosto, presentando poi le proprie dimissioni volontarie.
L'organizzazione del lavoro segue le necessità dei singoli ospiti e della residenza stessa. Gli operatori si occupano di tutte le attività, sia residenziali che di cura della persona, fatta eccezione per le pulizie generali che sono affidate ad una colf per un totale di 10 ore settimanali.
Nel corso del 2020 a seguito della necessità di implementare la sanificazione degli ambienti il monte ore dell'addetta alle pulizie è stato aumentato così da poter usufruire del suo intervento per 6 giorni a settimana.
In aggiunta a tale lavoro e alle pratiche igieniche di routine gli operatori in organico si sono inoltre fatti carico della sanificazione degli spazi comuni due volte al giorno.
Nello specifico gli operatori si occupano dei trasporti quotidiani da e per la struttura (accompagnamenti al domicilio, al lavoro, alle visite mediche ed esami specialistici, ad attività laboratoriali, sportive e ludico ricreative esterne al servizio), della preparazione e somministrazione dei pasti, somministrazione terapia e approvvigionamento farmaci, spesa settimanale, lavaggio biancheria, igiene personale degli ospiti e cura degli spazi.

Tutte le attività vengono svolte con il massimo coinvolgimento degli ospiti, ognuno secondo le proprie capacità e competenze. Trasversalmente ogni operatore si occupa dell'attuazione dei progetti individuali sia assistenziali che educativi.
Non sono previste attività laboratoriali continuative interne alla struttura fatta eccezione per l'anno 2020; a causa della sospensione di tutte le attività esterne e di ogni contatto con famigliari e amici l'équipe si è trovata a dover riscrivere la progettazione del servizio e reinventare gli spazi a disposizione.
E' stata creata una routine quotidiana e settimanale per compensare la perdita di riferimenti temporali e contrastare l'apatia.
All'interno della comunità sono stati definiti gli spazi e i luoghi che solitamente si frequentavano all'esterno e all'interno dei quali partecipare alle varie attività (bar, palestra, centro estetico, sala giochi, cinema).
Sono state impostate attività laboratoriali di pittura, cucina, giardinaggio in aggiunta a momenti strutturati di ascolto e confronto individuale e di gruppo. I contatti con parenti, amici e figure di

riferimento sono stati mantenuti anche grazie all'utilizzo di videochiamate oltre alle visite ad distanza all'esterno della struttura.

Sul piano pratico le professionalità presenti all'interno dell'équipe non sono distinte, durante il turno l'operatore si trova a dover elaborare e mettere in campo interventi sia educativi che assistenziali.
La distinzione tra diverse professionalità avviene a livello progettuale e di verifica.
La riunione settimanale ha lo scopo di condividere gli sviluppi dei casi e il passaggio di informazioni e indicazioni in modo da fornire a tutta l'équipe strumenti efficaci anche se non specifici del percorso formativo di ognuno.
Nonostante il divieto di partecipare alle riunioni in presenza l'équipe ha continuato a riunirsi settimanalmente utilizzando diverse piattaforme per il collegamento da remoto, garantendo così continuità progettuale e di verifica.
Anche per la supervisione con la Dott.ssa Di Benedetto si è tentato di garantire gli incontri in remoto ma la specificità del lavoro poco si sposava con tale modalità.
Si è deciso quindi di sospendere gli incontri per poi riprenderli, quando ci sarà la possibilità, in presenza.
Come detto in precedenza l'ubicazione in un piccolo centro abitato permette alla comunità di essere inserita in una rete di servizi e collaboratori molto utile all'inclusione sociale degli ospiti e al mantenimento delle loro autonomie personali e sociali.
Gli ottimi rapporti con l'amministrazione comunale, le realtà associative locali, i servizi istituzionali e i commercianti del territorio ci permettono di allargare la protezione e la tutela degli ospiti anche fuori dalle mura della comunità in modo da permettere loro di vivere il paese in prima persona limitando eventuali rischi.
Come in passato gli utenti, ognuno secondo le proprie possibilità, e solo per i primi due mesi dell'anno, sono stati coinvolti nell'organizzazione di varie feste del paese (carnevale, TavaRock, cene organizzate dalla pro loco, concorso Comune e Balcone fiorito).
Durante il lockdown invece le realtà locali si sono adoperate per fornirci sostegno facendo ad esempio commissioni o portando e offrendo saltuariamente pranzi e cene a domicilio per gli ospiti della comunità.

(*A cura della Coordinatrice Marta Gianotti)*

CENTRO DIURNO FILIGRANA

Nel 2020 l'organizzazione del centro diurno Filigrana ha subito una variazione a seguito dello scoppio della pandemia, che può essere riassunta in due periodi che vanno da gennaio a inizio marzo 2020 e da metà marzo 2020 a fine anno. Durante il primo periodo dell'anno non si evidenziano particolari cambiamenti rispetto all'anno precedente, mentre da metà marzo 2020 il servizio si è trasformato in termini organizzativi e di gestione, di riconoscimento del canone mensile da parte del Consorzio, delle misure di protezione e prevenzione al lavoro.
A inizio 2020 è pervenuta la comunicazione della perdita della gara d'appalto, alla quale la cooperativa aveva partecipato in RTI con la Cooperativa Valdocco a fine 2019. Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa ha deciso di fare ricorso presso il Tar, dal quale si attende ancora risposta. La situazione di incertezza creata da gara d'appalto persa e lo scoppio della pandemia, ha fortemente affaticato le condizioni di lavoro del gruppo degli operatori, che già al suo interno presentava importanti criticità a livello di dinamiche relazionali. L'attivazione da parte della Cooperativa di incontri di supervisione a metà anno ha offerto un supporto in un periodo di forte sofferenza e di isolamento, ma per breve tempo.
La rimodulazione del servizio dall'inizio della pandemia a fine anno si è divisa in due fasi che corrispondono alle indicazioni legislative della Regione rispetto ai servizi semi-residenziali per la disabilità adulta: da marzo a luglio e da agosto a dicembre.
Nello specifico:
- una prima fase caratterizzata da interventi monitoraggio/supporto all'utente e al nucleo familiare, alla predisposizione di attività a distanza e all'attivazione di interventi in presenza, presso il domicilio o la sede del Servizio;
- una seconda fase contraddistinta dal riavvio dei servizi previsto con DGR 38-1563 del 19/06/2020, che ha avuto avvio dal mese di agosto.
Fra la prima e la seconda fase le attività in sede di carattere "indifferibile" sono state sospese (dal 13 luglio al 10 agosto). Sono rimasti attivi gli interventi "indifferibili" a domicilio e interventi di carattere territoriale.
Nell'anno 2020 il personale del centro diurno non ha subito variazioni da un punto di vista dell'organico. Nella prima fase della pandemia gli operatori hanno goduto per i primi mesi della cassa integrazione completa, poi con l'avvio delle attività da remoto e successivamente, con quelle in presenza, la cassa integrazione è decaduta per alcuni operatori (educatori), mentre per altri (OSS) è rimasta ancora per coprire una decina di ore al mese. Nel 2020 l'operatore che era in aspettativa è rientrato per qualche mese, periodo estivo, per poi entrare in mutua, ed è stato sostituito da un'operatrice con la qualifica di psicologa.
La rimodulazione del servizio, in uno stato di emergenza, ha ridefinito le modalità di accesso al centro

diurno e riorganizzato le attività che sono state programmate tenendo in considerazione i singoli gruppi costituiti.
Dall'inizio dell'emergenza la riunione di equipe si è svolta online in orario extra-lavorativo al fine di garantire la presenza in riunione di tutti gli operatori, questa modalità è stata mantenuta anche quando si è tornati a lavorare in presenza al centro diurno. La possibilità di svolgere la riunione senza la presenza degli utenti ha garantito una maggiore concentrazione e libertà nell'affrontare le tematiche presentate, ma l'orario extra-lavorativo (17-19) e lo svolgere la riunione dal proprio domicilio, ha creato delle difficoltà di tipo organizzativo e gestionale per i colleghi con famiglia e figli.

Rapporti con le Famiglie:

La condizione di isolamento ha potenziato il rapporto con le famiglie, con le quali si sono mantenuti rapporti settimanali attraverso telefonate e videochiamate, oltre che tramite le attività da remoto pianificate con i familiari. In alcune situazioni si sono svolti incontri in presenza con le assistenti sociali, al fine di fare una verifica del piano di lavoro dell'utente o per affrontare situazioni di criticità che si sono presentate nei mesi di lockdown.
Nel periodo di ottobre, con l'arrivo della seconda ondata epidemiologica, alcune famiglie, utenti e alcuni operatori sono stati colpiti dal virus covid19. In due nuclei il contagio ha determinato una condizione di forte criticità per l'assistenza dei membri della famiglia, due genitori anziani e un figlio disabile. Il lavoro a stretto contatto con i servizi sociali ha garantito un supporto importante alle famiglie, spesso in condizione di smarrimento, ansia e abbandono. In un altro nucleo familiare il contagio ha comportato il decesso del padre dell'utente. Quest'ultima insieme alla madre si è trovata a vivere per quasi un mese isolata e senza la possibilità di poter più vedere il proprio caro. Situazioni di questo spessore emotivo hanno potenziato la relazione tra operatori del servizio e le famiglie.

Obiettivi del servizio

All'inizio del 2020, con l'arrivo della pandemia il sevizio ha dovuto sospendere tutte le attività di intercentro e le nuove collaborazioni sul territorio. La collaborazione con la cooperativa sociale Atlantic 12, le passeggiate svolte con i volontari della Croce Rossa di Ivrea e il progetto avviato con la Biblioteca di Ivrea sono state interrotte.
Nelle fasi di rimodulazione del Servizio gli orari del centro diurno hanno subito delle variazioni necessarie a organizzare risposte di supporto agli utenti e alle famiglie, in un quadro emergenziale di elevata complessità.

PRIMA FASE (marzo-luglio 2020)

Attività di monitoraggio

Il monitoraggio ha coinvolto inizialmente, per le prime due settimane, tutti gli utenti e le famiglie in carico al Servizio. Con l'avvio di attività a distanza tale funzione è divenuta principalmente un momento di verifica dello svolgimento dell'attività e della sua efficacia dal punto di vista della famiglia. Il monitoraggio ha mantenuto questa specifica funzione fino al mese di luglio per quelle famiglie i cui figli/parenti non partecipavano alle attività a distanza: con queste si è concordata la periodicità di contatto (settimanale/quindicinale/mensile).

Attività a distanza (da remoto)

Il coinvolgimento degli utenti non è stato di facile attuazione all'inizio in quanto le capacità e le autonomie di base degli utenti non sempre erano tali da permettere un utilizzo adeguato dei mezzi informatici a disposizione. Alcune famiglie inoltre non disponevano di tali mezzi. Pertanto è stato necessario un lavoro di verifica e predisposizione insieme al familiare perché gli utenti potessero essere messi nelle condizioni di partecipare attivamente a tali attività. In alcuni casi si è proceduto esclusivamente attraverso l'invio di video-tutorial e/o didattici per gli utenti in grado di prenderne visione mantenendo un'attenzione sufficiente ai contenuti.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività e degli interventi avviati in questa prima fase (fra parentesi si riporta il numero di utenti coinvolti nell'attività):
Le attività qui di seguito elencate sono quelle che hanno mantenuto la loro caratteristica di "attività a distanza" anche dopo la riattivazione del Servizio ad agosto.

Le seguenti attività sono state avviate nella prima fase come attività a distanza ma hanno trovato una successiva "trasposizione" in attività in presenza alla riapertura del Servizio ad agosto, quindi la loro presentazione viene riportata nella tabella riassuntiva al punto b) Attività e Progetti in presenza nell'ambito della SECONDA FASE (agosto-dicembre 2020)
Interventi in presenza ex. DGR 21-1132 (c.d. interventi "indifferibili")
Le attività in presenza sono disciplinate dalla citata DGR e sono state attivate là dove hanno iniziato a manifestarsi elementi di criticità nella sostenibilità dell'utente in ambito domestico, nello specifico alcune famiglie ha esplicitato l'urgenza, in quanto la sostenibilità degli elementi di cura e di assistenza al/la figlio/a o parente era molto difficile per un periodo lungo e continuativo a domicilio; in taluni altri casi la difficoltà di gestione derivava dall'esasperazione di comportamenti aggressivi o problematici della persona.

SECONDA FASE (agosto-dicembre 2020)

La riorganizzazione del Servizio

Da agosto alla fine dell'anno, hanno gradualmente ripreso la frequenza un numero sempre maggiore di utenti. Le "fluttuazioni" nella frequenza sono state meno consistenti. Tuttavia alcune famiglie hanno ritenuto maggiormente prudente non fare partecipare i propri figli/parenti alle attività in presenza. Anche in questo caso per le famiglie che hanno preferito questa soluzione è stata mantenuta comunque una continuità di comunicazione, praticando un monitoraggio concordato con le stesse e sono state mantenute attività a distanza. Anche in questa fase gli interventi in presenza sono stati mantenuti in sede o al domicilio.

Con il riavvio delle attività in presenza è stato recepito come parte del protocollo educativo l'insegnamento agli utenti di come usare gli spazi, i DPI, il modo corretto di lavarsi le mani, l'alimentarsi con le giuste accortezze igieniche, e quanto altro necessario per ridurre le possibilità di contagio, da proporsi utilizzando le tecniche comunicative proprie per le persone disabili.
Sotto questo profilo si sono predisposti dei moduli di intervento educativo che hanno tenuto conto delle difficoltà che avrebbero potuto incontrare gli utenti nell'affrontare, alla ripresa delle esperienze in presenza, una dimensione del tutto nuova per quanto riguarda gli aspetti comportamentali da assumere per rispettare le regole di contenimento del rischio di contagio da Covid-19.
In particolare, in considerazione dei limiti cognitivi di media-elevata gravità che contraddistinguono la tipologia di utenza afferente a questo Servizio è stato predisposto uno specifico modulo funzionale di attività, denominato "COVID imparando" con l'obiettivo di trasmettere le norme igieniche e del distanziamento sociale da dover mantenere in questo periodo di emergenza Covid. L'attività è rivolta a più utenti e gli strumenti utilizzati sono immagini, giochi di ruolo, azioni ludiche e di simulazione, DPI.
Si sono inoltre realizzati e disposti nelle aree di intervento in presenza pittogrammi che permettono, anche ad utenti con difficoltà cognitiva che ne impedisca la lettura, una interpretazione iconica dei messaggi connessi ai comportamenti da mantenere per la sicurezza.

La Progettazione Individuale

Tutte le esperienze connesse al periodo della pandemia sono da ritenersi utili per acquisire nuove conoscenze in merito alle capacità e alle abilità degli utenti, soprattutto quando si modificano contesti di interazione diversi e dinamiche relazionali necessariamente riadattate alla nuova situazione da affrontare. In particolare è risultato utile utilizzare un nuovo strumento di rilevazione degli elementi costitutivi degli interventi a distanza, con la predisposizione di una apposita scheda, che permettesse

di raccogliere i dati rilevati dall'esperienza per ogni singolo utente. E' risultata utile sia per poter determinare la reale funzionalità di questo tipo di intervento in rimodulazione, ossia la sua efficacia e sostenibilità, sia per acquisire elementi circa le capacità e competenze emerse dagli utenti, da considerare nella ridefinizione successiva dei Progetti Individuali in essere.

Ambiti di intervento:

Con il ripristino delle attività in presenza si sono mantenuti gli ambiti di intervento sui quali intervenire con un rapporto operatore-utente 2-3 che ha permesso di potenziare l'intervento educativo e/o assistenziale:

- Mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica

Tutta l'attenzione degli aspetti assistenziali è rivolta al mantenimento della salute e del benessere psicofisico della persona.

- Sostenere e potenziare le capacità di svolgere atti quotidiani

Lo sviluppo e il mantenimento di autonomie personali sono perseguiti attraverso le attività strutturate e non, che si svolgono quotidianamente all'interno del servizio. Per strutturare una generalizzazione delle competenze acquisite anche in un contesto domestico, si mantiene uno contatto costante con le famiglie.

- Sperimentare e mantenere delle relazioni interpersonali significative

Questo ambito nell'anno non si è potuto indagare e utilizzare per le limitazioni di spostamento e di accesso al servizio. Valorizzare le caratteristiche personali

Nel 2020 non si è svolta la programmazione annuale del servizio, poiché il servizio veniva rimodulato periodicamente.

Rapporti con il territorio:

Durante l'anno si sono sospesi i rapporti con le seguenti risorse del territorio.

Tempo libero:

Nel 2020 non si sono svolte attività di tempo libero o ricreative né presso il centro diurno né sul territorio.

(A cura della Coordinatrice Francesca Sacchi)

GRUPPI APPARTAMENTO

La pandemia da Coronavirus ha influito in maniera significativa sull'organizzazione del servizio e la quoti-dianità degli ospiti, ponendo il gruppo di lavoro di fronte ad innumerevoli difficoltà.
Durante la fase iniziale il servizio ha dovuto affrontare preoccupanti problemi di reperibilità dei dispositivi di protezione individuale, ovviando anche attraverso il reperimento con risorse informali.

Il lavoro svolto dal coordinatore in collaborazione con la Direzione Tecnica ha permesso di dotare il servizio di specifiche "Procedure di prevenzione del contagio" che sono state applicate in maniera celere ed hanno fornito un'importante direzione al lavoro svolto nei servizi.

L'impatto dell'emergenza sanitaria da coronavirus ha avuto importanti conseguenze.
Dal mese di marzo sono stati interrotti i "Progetti di sollievo"diurni e residenziali di due utenti. Uno di loro era coinvolto nell'attività di Shatsu a cura di una volontaria; progetto che è stato sospeso.
Per l'altro utente è stato presentato un "Progetto territoriale" individualizzato, a partire dal mese di dicem-bre; sono state organizzate alcune uscite individuali sul territorio con un operatore dei gruppi appartamen-to, della durata di alcune ore (su richiesta dell'assistente sociale è stato coinvolto in tali uscite anche un utente del servizio, con l'obiettivo di socializzazione).

La famiglia di un utente di Piracanta ha deciso di sospendere la frequenza della figlia dal mese di marzo 2020, in attesa dell'evolversi della situazione; non intendeva psicologicamente sostenibile per il familiare, il rispetto delle procedure di limitazione dell'autonomia e la sospensione dei rientri a casa.

Nel mese di marzo (pochi giorni prima del primo lockdown) è stato trasferito a Groucho un utente prove-niente dal servizio Caravans, con un progetto di mantenimento ed ampliamento delle autonomie.
Nel mese di giugno è stata inserita a Piracanta un utente del Ciss 38 di Cuorgnè che necessitava di una col-locazione abitativa alternativa a quella precedente, che aveva carattere di temporaneità (Casa per donne vit-time di violenza di Pont Canavese).

A fine 2020 gli utenti inseriti nei gruppi appartamento erano 4 a Groucho e 4 a Piracanta.

L'impatto delle procedure di limitazione delle autonomie e la sospensione dei rientri a casa ha avuto un grande effetto sulla quotidianità e sul versante psicologico degli utenti.
In primo luogo sono stati interrotte le attività lavorative e di Pass attive fino a quel momento. Un utente non ha ottenuto il rinnovo del contratto, per due utenti è stato interrotto il Pass. Un altro ha sospeso l'attività lavorativa (da marzo a maggio); la decisione è stata condivisa con l'assistente sociale

di riferimen-to, al fine di monitorare l' acquisizione delle norme di prevenzione del contagio e dell'utilizzo dei disposi-tivi di protezione individuale. L'affiancamento educativo ha avuto esito positivo, ma l'osservazione con-dotta ha evidenziato alcune difficoltà nel mantenimento dei comportamenti corretti nei contesti sociali in-formali. Abbiamo così deciso di garantire il rientro occupazionale, mantenendo però l'accompagnamento nel luogo di lavoro a carico degli operatori del servizio.
Un utente di Piracanta è stata sospesa dalla commessa lavorativa (pulizie presso Patronato), in quanto l'ufficio personale della Cooperativa "La Bottega" per cui lavorava, non l'ha più ritenuta idonea allo svol-gimento della mansione lavorativa, a seguito delle variazioni introdotte dalle procedure Covid.

Un altro importante cambiamento è stata la sospensione per tutti gli utenti delle le attività socializzanti lu-dico/sportive, delle attività di volontariato e delle uscite in autonomia sul territorio. Alcune attività gestite dal servizio 109 (calcetto, danze popolari, ginnastica dolce) sono proseguite in mo-dalità on line, da marzo a settembre; ne hanno usufruito 3 utenti di Groucho e 2 di Piracanta.

Durante il primo lockdown la situazione psicologica degli utenti ha subito un repentino aggravamento; in particolare si sono evidenziati atteggiamenti depressivi e di aumento dell'aggressività, principalmente ver-bale, verso operatori e compagni. Le situazioni più gravi hanno coinvolto gli utenti di Groucho.
Dal mese di aprile a settembre è stato attivato un "Progetto di sostegno psicologico" con la Dott.ssa Rache-le Di Benedetto, per un totale di 10 incontri.
Gli incontri individuali che coinvolgevano gli utenti di Groucho, si sono svolti in modalità digitale con gli obiettivi di: Fornire uno spazio di ascolto esterno ed individualizzato; – Tecniche di gestione dello stress – Potenziamento delle capacità di coping in situazioni critiche dettate dalla convivenza forzata e dalla priva-zione della libertà personale; – Rafforzamento delle capacità di autoregolazione emotiva e di mentalizza-zione come guida nei comportamenti sociali; – Monitoraggio dello stato emotivo dettato dall'incertezza sul futuro e dalle scelte vissute come imposte; – Promozione di comportamenti a tutela della salute e raffor-zamento delle competenze di ognuno nell'utilizzo di DPI – Riflessione sulla consapevolezza della propria diversità ed elaborazione delle emozioni.
Gli utenti hanno partecipato con interesse ed hanno riconosciuto l'utilità dello strumento come sostegno psicologico efficace. Purtroppo, il problema della scarsa tenuta della connessione a internet ha condiziona-to svariate volte la continuità della seduta, ponendo ostacoli alla comunicazione ed all'interazione.
Gli psichiatri referenti di due utenti di Groucho (Csm e Serd) hanno ritenuto necessario supportarli, anche attraverso l'introduzione di una terapia antidepressiva e neurolettica.

La situazione sanitaria di alcuni utenti ha subito un peggioramento legato principalmente all'aumento

di peso e dei livelli di glicemia, a causa della vita sedentaria.
Gli operatori hanno mantenuto contatti periodici con i medici di base per monitorare le varie situazioni, anche a causa della difficoltà o impossibilità di prenotare visite specialistiche e di controllo.
Il dato confortante è che, grazie al rispetto rigoroso delle procedure anti contagio, in tutto il 2020 non ab-biamo avuto nessun utente positivo al coronavirus; dal mese di novembre è iniziato lo screening periodico di utenti ed operatori, attraverso la somministrazione dei tamponi rapidi da parte dell'infermiera del servi-zio AIOPP. A causa del rifiuto espresso dai medici di base di tre utenti di refertare il modulo "Esito tampo-ne", abbiamo dovuto prendere accordi con il medico di un utente di Piracanta, recandoci a Tavagnasco per sottoporli mensilmente al tampone di screening.

Durante il lockdown i rapporti con i familiari sono stati mantenuti attraverso videochiamate e gli operatori hanno supportato coloro che non sono in grado di utilizzare lo smartphone in autonomia.
Dal mese di set-tembre, in seguito alla nuova ordinanze è stato possibile riprendere i rientri in famiglia per un breve perio-do, cioè fino a novembre (passaggio in zona rossa).

L'equipe di lavoro ha sperimentato nell'anno 2020 un aumento esponenziale del lavoro quotidiano che è stato fonte di grande stress. Inizialmente si è trattato di adeguare il servizio e l'organizzazione alle nuove procedure operative.
Le esigenze di igiene della struttura hanno incrementato il lavoro residenziale degli operatori attraverso le pratiche di pulizia e santificazione quotidiana degli spazi. Inoltre la struttura di Groucho ha dovuto affron-tare il problema di infestazione da blatte che è stata trattata da una Ditta specializzata. Tale situazione ha incrementato la necessità di periodiche pulizie (anche attraverso svuotamento periodico degli armadi e delle dispense) da parte degli operatori, oltre che di controllo più serrato agli utenti durante le operazioni di puli-zia e nelle loro camere, per evitare che tenessero cibo.

Il soddisfacimento quotidiano delle esigenze di ascolto espresse dagli utenti in questo periodo di grande sof-ferenza psicologica è stato molto impegnativo.
Gli operatori hanno affiancato gli utenti nell'apprendimento quotidiano delle pratiche di contenzione del virus, sia all'interno che all'esterno della struttura, evidenziandone limiti e capacità. E' stato utilizzato il quaderno consegne educative per apporre le varie osservazioni su tutti gli aspetti fondamentali e per inter-venire a livello individuale, in base alle difficoltà emerse di volta in volta.
L'organizzazione quotidiana è stata modificata per garantire ad ogni utente una risposta alle esigenze sani-tarie, burocratiche, socializzanti, sportive e ludiche, al fine di mantenere il più elevato standard di benesse-re personale, compatibilmente con la situazione contingente.
Gli operatori hanno, inoltre, presenziato agli incontri con genitori ed amici (in alcuni casi con periodicità settimanale); tali incontri sono stati gestiti all'esterno della struttura, monitorando il

rispetto delle norme di prevenzione del contagio.
Questo lavoro ha aumentato in maniera esponenziale gli spostamenti degli operatori sul territorio con una grande dispendio di energia e di investimento di presenza operativa, che ha coinvolto anche la coordinatrice nella gestione degli accompagnamenti e degli "incontri protetti".

La priorità assegnata dall'équipe al mantenimento di un adeguato standard di benessere dell'utenza ha avu-to come conseguenza l'impossibilità di dedicarsi al lavoro più tecnico del servizio. Non sono infatti stati aggiornati i P.I.P degli utenti e per alcuni di loro non è ancora stato compilato il bilancio ecologico.
La mutevole situazione legata alla gestione della pandemia non ha permesso di aggiornare le Procedure operative/gestionali del servizio che risultano obsolete; l'impegno quotidiano è stato profuso all'adeguare periodicamente l'organizzazione del servizio, in base alle diverse fasi ed alle normative nazionali.
Alcune cartelle utenti, principalmente per i nuovi ingressi, risultano incomplete e non aggiornate.

L'impegno settimanale della riunione d'equipe è stata mantenuta in modalità on line e ripresa in presenza solamente per un breve periodo estivo in corrispondenza dell'allentamento dell'emergenza sanitaria. Anche in questo caso la riunione ha dovuto affrontare le difficoltà legate alla scarsa connessione a internet, ren-dendo in alcuni casi difficoltosa l'interazione.

Gli operatori hanno partecipato ai corsi di "Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza Covid" erogati da Eduiss, in modalità on-line.

(A cura della Coordinatrice Michela Brizzi)

R.A.F. Caravans

Il presidio socio assistenziale Villa San Giacomo si trova a Caravino su di un appezzamento di terreno di circa 4.400,00 mq e ha la capacità di accogliere 40 posti letto suddivisi in due nuclei: 1 nucleo R.S.A. da 20 posti letto per anziani (gestito interamente dalla Cooperativa Animazione Valdocco) e dal nucleo R.A.F. Caravans (nato nel 2014 e gestito in RTI) da 20 posti letto di tipo A per persone con disabilità. L'immobile è di proprietà del Comune di Caravino che mediante una convenzione lo ha concesso in comodato d'uso al Consorzio Socio Assistenziale IN.RE.TE. di Ivrea. Il raggruppamento che ha in concessione per la durata di nove anni la gestione di Villa San Giacomo è costituito dalle Cooperative Animazione Valdocco e Pollicino. L'immobile che ospita la R.S.A. e la R.A.F. Caravans si sviluppa su tre piani, di cui uno seminterrato, funzionalmente indipendenti ma comunicanti su tutti e tre i livelli dell'edificio per facilitare il lavoro del personale di assistenza poiché alcune delle figure professionali presenti sono condivise fra i due Servizi (Direttore di struttura, infermiere, fisioterapisti, Medico di base, Direttore sanitario, OSS notturni). In particolare l'immobile della R.A.F. è così strutturato:

- Piano seminterrato: ambulatorio, due palestre, tre laboratori, servizi igienici, spogliatoio del personale, lavanderia, deposito sporco e pulito, locale ricevimento per derrate alimentari, magazzini.
- Primo piano: 10 camere da letto e servizi igienici (ogni camera contiene due posti letto), due servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza, due sale da pranzo con cucinotta, soggiorno comune, ufficio direttore, ufficio educatori, infermeria, servizi igienici personale, deposito sporco e pulito, ingresso e corridoi di collegamento.

La RAF Socio Assistenziale Caravans si rivolge a persone con disabilità e con necessità di supporto educativo e assistenziale, che per differenti motivi non possono più risiedere nella famiglia di origine. Essa può accogliere fino ad un numero massimo di 20 persone di ambo i sessi e per venire incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio sono identificate diverse formule d'inserimento:

- A tempo pieno indeterminato
- A tempo pieno determinato
- A tempo parziale e/o diurno
- Soggiorni di sollievo (periodi estivi, fine settimana)

In particolare nel corso dell'anno 2020 si sono così articolate le presenze degli ospiti della Struttura:

Gennaio

- 16 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 3 ospiti diurno

Febbraio

- 18 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 3 ospiti diurno

Marzo

- 17 ospiti a tempo indeterminato
- 0 ospiti diurni

Aprile - Luglio
- 16 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 0 ospiti diurni

Agosto
- 17 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 0 ospiti diurni

Settembre-Ottobre
- 17 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 1 ospite a tempo pieno determinato
- 3 ospiti in sollievo

Novembre-Dicembre
- 15 ospiti a tempo pieno indeterminato
- 1 ospite a tempo pieno determinato

Nell'arco dell'anno Caravans ha gestito solamente 3 sollievi residenziali, di circa 15 giorni ciascuno, a causa dell'emergenza sanitaria; dovendo infatti prevedere un periodo piuttosto lungo di isolamento all'ingresso in struttura molte famiglie hanno preferito rinunciare a questa possibilità.
A causa dell'emergenza sanitaria sono stati sospesi anche gli inserimenti diurni poiché non era possibile garantire le procedure di distanziamento sociale e quindi la prevenzione anti-covid.
Inoltre a causa del contagio di 5 ospiti, con il decesso nel mese di aprile di uno di loro, tra maggio e giugno è stato allestito un reparto Covid all'interno della struttura dove, oltre agli ospiti della RAF, altri 4 ospiti della RSA hanno trascorso la quarantena fino al raggiungimento della negativizzazione.
Nel reparto hanno collaborato per la gestione dei positivi sia operatori Pollicino che operatori Valdocco.
La RAF offre servizi, prestazioni educative e assistenziali secondo la DGR in vigore. Quindi la retta comprende: personale, vitto e alloggio, pulizia locali, lavanderia, biancheria piana, progetti individualizzati, gestione cassa ospiti, supervisione e corsi aggiornamento dell'equipe. La giornata tipo in R.A.F. si suddivide in: mattino (sveglia, igiene personale, vestizione, colazione, attività strutturate secondo P.I. preparativi per il pranzo e somministrazione del pasto), pomeriggio (riposo, attività strutturate secondo P.I., preparativi per la cena), serata (pasto, riordino, preparativi per il sonno).
Nel corso dell'anno sono state attuate tutte le procedure anti-covid fornite dagli organi competenti come : distanziamento sociale e divieto di assembramento tra operatori e ospiti, uso dei dispositivi di protezione individuale e tamponi di controllo mensili per operatori e ospiti, lavaggio sociale delle mani, monitoraggio sanitario degli ospiti; visite parentali programmate e limitate secondo le disposizioni legislative. Sono state poi sospese tutte le attività sul territorio e limitati gli ingressi in

struttura al personale autorizzato o sottoposto al triage in ingresso.
L'equipe della R.A.F. opera su tre turni per 365 giorni l'anno (i turni di notte sono gestiti dal personale Valdocco) ed è così composta: Direttore della struttura, coordinatore, educatori professionali, OSS, animatori, infermieri, fisioterapisti, medici (medico di base e consulenza di un Direttore sanitario).
Nel corso dell'anno 2020 ci sono stati cambiamenti sui minutaggi giornalieri di educatori, OSS e animatori secondo le norme date dalla DGR. L'equipe è così formata:

- 1 educatore a 37.5 ore settimanali di cui 26 ore di coordinamento (10 riconosciute Valdocco)
- 3 educatori a 38 ore settimanali
- 2 educatori soggetti a variazione oraria in base al minutaggio
- 2 animatori a 36 ore settimanali
- 1 animatore soggetto a variazione oraria in base al minutaggio
- 3 OSS a 38 ore settimanali che nel corso dell'anno hanno subito una diminuzione orario a causa della riduzione del minutaggio.
- 1 OSS soggetto a variazione oraria in base al minutaggio

Gli obiettivi generali posti dall'equipe dalla R.A.F. Caravans possono essere così sintetizzati:

- Garantire il benessere psico-fisico della persona ospitata
- Favorire integrazione e socializzazione
- Mantenere il più a lungo possibile le autonomie dell'ospite
- Dare sostegno e supporto alle famiglie
- Personalizzare interventi educativi, assistenziali e riabilitativi
- A causa dell'emergenza sanitaria nel corso dell'anno si è data massima priorità alla gestione della prevenzione anti-covid e a causa del conseguente isolamento si sono attuati interventi mirati al benessere psicologico dell'ospite

(A cura della Coordinatrice Stefania Perelli)

SERVIZIO ACCOGLIENZA STRANIERI "ALTROVE"

Il servizio Altrove, come tutti i servizi della Cooperativa, quest'anno ha avuto a che fare con l'emergenza sanitaria dovuta al COVID19.
I primi mesi dell'anno sono stati in linea con il 2019 con una quasi totale riempimento dei posti in accoglienza anche se con qualche difficoltà nel reperire nuovi beneficiari.
Questo è dovuto ai blocchi degli sbarchi voluti dall'ex ministro dell'Interno Salvini e alla successiva campagna mediatica.
A partire da marzo 2020 la situazione emergenziale ci ha visto direttamente coinvolti con 3 strutture in quarantena preventiva (a Cuorgnè e Castellamonte) poi divenute quarantene a tutti gli effetti con il primo caso di positività sulla struttura di Castellamonte.
Nei successivi 2 mesi ci sono stati altri 3 casi di positività, sempre a Castellamonte, che hanno portato ad una quarantena prorogata fino ad inizio maggio 2020.
Nelle altre strutture gestite invece non si sono rivelati casi di positività ma si sono attuati tutti i protocolli necessari alla prevenzione da infezione da COVID19.
In termini numerici non c'è stato un grosso cambiamento perché i beneficiari erano costretti in struttura ed a parte qualche fuga pronosticabile i beneficiari sono stati tutti molto rispettosi delle regole.
A partire da agosto 2020, dopo il termine fissato dalla Prefettura di emergenza, si è dovuto far uscire alcuni beneficiari che avevano ottenuto il permesso e che non potevano più stare nel progetto di accoglienza.
Il numero delle uscite il 1 agosto è stato di 5 su tutti e tre i cantieri di lavoro (PREFTO, INRETE e CISSAC) seguito poi da altre uscite sparse fino ad oggi 02/10/2020 per inserimenti SIPROIMI (bloccati fino al 31 luglio).
Attualmente accogliamo in totale 150 beneficiari su tutti e quattro i cantieri di lavoro: PrefTo, ex INRETE, ex CiSSAC e PrefCN. Il numero massimo però sarebbe 169 se fossimo a pieno regime.
Parallelamente ad ingressi ed uscite riguardanti i beneficiari ci sono stati alcuni licenziamenti di operatori (3) ed una richiesta di aspettativa accettata.
Attualmente il servizio Altrove conta 8 operatori attivi, 1 operatore in maternità (con rientro il 19 ottobre), 1 coordinatore, 1 assistente sociale e 1 amministrativo.
Dal 1 luglio 2020 il consorzio INRETE e il consorzio CISSAC hanno terminato la convenzione con la Cooperativa Pollicino. Al momento quindi siamo in attesa di iniziare a lavorare secondo le norme del nuovo bando prefettizio ed abbiamo attive tre proroghe fino al 31 dicembre 2020 tutte con la Prefettura di Torino.
Per la Prefettura di Cuneo invece è attiva il bando prefettizio con le norme post Legge Salvini.

(A cura del Coordinatore Andrea Marengo)

ATELIER di Arti grafiche/ Editoria.

L'Atelier è stato acquisito, come ramo d'azienda, dalla Pollicino CS nel 2014, dopo la chiusura per fallimento della gestione della Cooperativa Albero della Speranza, legata inizialmente al Gruppo Abele L'Atelier che ha sede in via Varmondo Arborio ad Ivrea, si occupa sia di arti grafiche e stampa, che di piccola editoria.
Nel 2018 sono stati occupati un Responsabile gestionale/amministrativo a tempo pieno e un operatore a 25 ore settimanali (l'anno prima in pianta organica c'era anche un operatore con competenze grafiche a tempo pieno che però si è dimesso).
La parte riguardante la piccola editoria è composta dalla produzione di libri tattili per ipo vedenti e non vedenti, fatta in collaborazione con il Laboratorio Multimediale del Consorzio INRETE e che vede la partecipazione di alcuni utenti (con disabilità mentale) segnalati dall'Ente sopra citato e da alcuni volontari del territorio.
Oltre ai libri tattili, che firmiamo ancora con il vecchio logo "Albero della speranza", l'Atelier produce anche libri di narrativa che firmiamo con il brand "The tree factory".
Questi ultimi hanno visto l'edizione di due libri, tra il 2015 e il 2017, il primo dal titolo "Gli affaccendati…in teatro di G.Perlasco, ispirato al progetto teatrale di Anna Mattiello svolto all'interno del centro diurno Filigrana di Ivrea e il secondo intitolato "Una risposta istantanea", book fotografico realizzato grazie alle fotografie di M.Canepa, eseguite all'interno dei nostri centri diffusi per profughi nei territori di Cuneo, Torino, Novara e Aosta.
Sempre The tree factory ha realizzato nel 2017 il numero zero del periodico sull'immigrazione "Senza carta", distribuito durante la presentazione di "Una risposta istantanea".
Nel 2018 è uscito il terzo volume della collana dal titolo "Ancora Fabrizio" dello scrittore G.Perlasco, co-editato con Atene del Canavese.
L'Atelier ha definito nel 2017 una collaborazione con la casa editrice Atene del Canavese di san Giorgio (TO) per la realizzazione dell'assemblaggio e della rilegatura dei libri prodotti dalla suddetta casa editrice.
Nel 2019 è stato pubblicato il libro "Godot si è fermato a San Vittore" della scrittrice e registra teatrale Alessandra MR D'Agostino, in cui si narra l'esperienza teatrale all'interno del Carcere omonimo. L'Atelier si è occupato anche di ospitare presso i propri locali i laboratori di sartoria, con la partecipazione di alcuni profughi dei nostri centri diffusi dell'eporediese, un laboratorio di manufatti realizzati con oggetti di scarto e il Progetto Bijoux, produzione di oggettistica/bigiotteria, realizzati con la partecipazione degli utenti disabili delle nostre strutture.
Nel mese di ottobre 2017 si è svolto l'evento legato al laboratorio di sartoria, con la sfilata degli abiti prodotti, indossati da appositi modelli, nella zona "passerella sulla Dora" ad Ivrea.

(a cura del Direttore generale Paolo Marengo)

SOGGIORNI disabili.

Nel 2020 non sono stati organizzati soggiorni per disabili con l'Associazione GRAMA come negli anni precedenti, a causa della situazione pandemica.

(a cura del Direttore tecnico Amelia Piscone)

Formazione

Si riporta la descrizione dell'attività nell'apposita tabella allegata a questo documento.

Curriculum attività Pollicino CS

La Cooperativa Sociale POLLICINO, fondata nel 1987 e con sede ad Ivrea, è costituita da educatori, operatori socio sanitari, animatori, insegnanti, che operano nei campi dell'educazione, dell'assistenza, dell'emarginazione e del disagio.
Essa si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso prevalentemente l'attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1, comma a della legge 381/91).
L'attività della POLLICINO è prevalentemente orientata alla gestione di servizi rivolti alla persona sia in convenzione con gli enti pubblici che attraverso servizi privati.
Dal 2014 è anche Cooperativa sociale inserimento lavorativo (tipo B)
La POLLICINO è certificata Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 (registrazione n.3329-A) per i seguenti prodotti: "progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona".
E' iscritta:
- all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A108600 -Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto -Categoria: cooperative sociali- Categoria attività esercitata: cooperative di produzione lavoro e cooperative di inserimento lavorativo (A e B).
- all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali LR 18/94 al n. 63
- alla Legacoop
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati - Prima sezione – presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al nr. A/960/2016/TO

-Per l'anno 2019 ha ricevuto il logo dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati UNHCR "Welcome. Working for refugee integration" come riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella

promozione di programmi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati.

POLLICINO Cooperativa Sociale
Il Presidente
Paolo Marengo

La Cooperativa Pollicino ha sede legale a Ivrea in Via Fratelli Rosselli, 11
e sede operativa a Banchette in Via Roma, 20/1
Telefono 0125-611762 Fax 0125-611762
Email info@cooperativapollicino.it
Pec pollicino@pec.cooperativapollicino.it
Web www.cooperativapollicino.it

Aggiornamento: 2020

Tabella in allegato

COLLABORAZIONI/PARTNERSHIP

Tabella in allegato

PROGETTI 2015-2020

Tabella in allegato

SERVIZI GESTITI / REALIZZATI

NOME	PERIODO	COMMITTENZA	CARATTERISTICHE
Centro Diurno CASTELLAZZO Via Arduino 109, Ivrea	Dal 1987 al 1993 e dal Gennaio 1996 a Luglio 2006	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	E' un servizio rivolto a portatori di handicap neuro psichico medio- lieve ed il suo obiettivo prioritario è il benessere psico-fisico della persona, nel rispetto della molteplicità dei bisogni individuali, attraverso il raggiungimento della massima autonomia, dell'integrazione sociale e dell'inserimento lavorativo.
A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata Territorio U.S.S.L. 40	1993 /1996	S.S.A. 40 e U.S.S.L. 40	Servizio di assistenza a domicilio rivolto al singolo che prevedeva l'intervento concertato di personale medico, infermieristico e assistenziale.
Centri di aggregazione giovanile Ivrea, Montalto Dora, Strambino, Bollengo, Banchette	1993/1998	Comune di Ivrea	Il servizio aveva l'obiettivo di favorire l'aggregazione e la socializzazione tra ragazzi e di prevenire situazioni di disagio. Particolare spazio è stato dato alle attività ludiche, di incontro.
Servizio di fisioterapia Territorio U.S.S.L. 40	1994/1995	U.S.S.L. 40	Servizio fisioterapico rivolto ai singoli e svolto a domicilio da personale qualificato

Progetto autonomia L.104/92 Territorio del Canavese	1995/1996	Comune di Ivrea	Servizio territoriale, rivolto a ragazzi portatori di handicap in età scolare, proponeva attività rivolte all'acquisizione di maggiore autonomia, attraverso l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio.
Soggiorni estivi per minori Valchiusella/Succinto	1997	Privati	Colonia per bambini dai 6 agli 11 anni e per ragazzi dai 12 ai 17 anni. Note: il progetto è stato realizzato in collaborazione col CLUB Amici della Valchiusella.
Centro di accoglienza per persone dimesse dal carcere Ivrea	1997	Comune di Ivrea	Servizio di accoglienza temporanea a persone dimesse dal carcere, in semilibertà o in condizione di ottenere permessi premiali.
C.C.R. Consiglio Comunale dei Ragazzi Ivrea	1997/2001	Comune di Ivrea	Servizio rivolto ai minori del secondo ciclo della scuola elementare e scuola media inferiore. Il servizio si poneva quale finalità quella di promuovere l'impegno dei giovanissimi, favorendo fiducia e vicinanza con le istituzioni, educandoli alla responsabilità, alle scelte, al confronto di idee e progettualità.
Raccolta differenziata della carta Ivrea	1997/1998	Privati	Servizio orientato ad attività produttiva di raccolta e differenziazione della carta che vedeva inserite 4 persone disabili

C.C. LA SPORTIVA Intervento di comunità e di rete Ivrea Quartiere Bellavista	1999/ 2001	Associazione IL QUARTIERE	Il Servizio aveva lo scopo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla promozione di iniziative culturali, ludico-sportive, sociali nel quartiere, valorizzando e usufruendo delle risorse strutturali e "umane" formali ed informali presenti nello stesso e sul territorio di Ivrea.
Assistenza tutelare per anziani Via Michele Chiesa,11 S. Giorgio	2000/2002	IPAB S.Giorgio	Il servizio aveva l'obiettivo di garantire alla persona anziana una adeguata assistenza all'interno della struttura residenziale, nel rispetto delle caratteristiche del singolo.
Centro di prima Accoglienza per stranieri e sportello informativo	2000/2008	Comune di Ivrea	Gestione del Centro di prima accoglienza per cittadini stranieri e sportello informativo
IL MILLEPIEDI Micro asilo nido P.za del Municipio Borgomasino	2001/2002	Privati	Gestione di un micro-asilo nido di capienza massima di 15 bambini, di una età compresa dai 6 ai 36 mesi.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2002/2003	Comune di Samone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di due alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2002/2003	Istituto Comprensorio di Settimo Vittone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di un alunno disabile frequentante la scuola dell'obbligo.
Servizio di accompagnamento minori	2003	Comune di Vestignè	Il servizio aveva lo scopo di garantire assistenza ai bambini frequentanti le scuole che utilizzano il servizio di minibus

Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2003/04/05	Comune di Borgofranco	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di due alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2003/2004	Comune di Pavone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di un alunno disabile frequentante la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2006/2007	Comune di Castellamonte	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di quattro alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio sperimentale di Educativa Territoriale N.O.E.	2006	Consorzio servizi Sociali IN.RE.TE.	Il servizio segue la trasformazione di un centro diurno in un servizio di educativa territoriale per disabili adulti, orientato alla realizzazione di interventi educativi individuali
Centro estivo per bambini – 3/6 anni	Luglio 2007	Comune di Castellamonte	Animazione estiva
Servizio di assistenza domiciliare Territorio del Comune di Borgofranco	Anno 2007	Comune di Borgofranco	Il servizio consisteva nell'assistere a domicilio alcune persone con difficoltà, attraverso la consegna dei pasti.
Assistenza Sociale territoriale	Dal 2006/2007	Enti gestori Servizi sociali e sanitari	Attività di sostegno agli interventi di assistenza sociale distrettuale.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2007/2008	Comune di Castellamonte	Il servizio attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di quattro alunni disabili.
Servizi integrati a sostegno dell'assistenza famigliare qualificata	2007	Consorzio IN.RE.TE.	In partnership con i Consorzi e le Cooperative Sociali del territorio per la formazione teorica e pratica delle badanti

Ostello "Via Francigena" Piazza Pertini, 2 Loc. San Germano Borgofranco d'Ivrea (To)	Dal 2013-2016	Comune di Borgofranco d'Ivrea	L'ostello può ospitare 11 persone. Attività principale è ospitare i pellegrini sulla Via Francigena ma è anche un'opportunità per svolgere altre attività sul territorio.

Ristorno Qualitativo

Documento in allegato.

Sistema premiante

Documento in allegato.

Sistema qualità

La Cooperativa Pollicino è certificata secondo gli standard UNI EN ISO 9001 dal 2002 (Reg. 3329-A Settore 38 - Ente Certificatore Kiwa Cermet Italia Spa).
Dal 2017 la Cooperativa Pollicino ha adattato il sistema di gestione della qualità alla nuova versione della norma 9001:2015.
Il sistema di gestione per la qualità si riferisce alle attività della Cooperativa che hanno per scopo la:
Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi,
socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona

La predisposizione, l'attuazione ed il mantenimento del sistema di gestione per la qualità sono orientati e coerenti con gli aspetti fondamentali delle attività della Cooperativa Pollicino, che riguardano:

- la progettazione dei servizi educativi e assistenziali, nel rispetto delle esigenze e delle aspettative dei clienti e dei requisiti di legge;
- l'organizzazione delle attività per processi interfunzionali;
- la gestione e il monitoraggio dei processi operativi e delle attività secondo criteri oggettivi di misurazione e di valutazione;
- la valutazione delle prestazioni da parte dei clienti attraverso rilevazioni di customer

satisfaction.
Il sistema di gestione per la qualità ha la finalità di permettere l'organizzazione e la gestione dei servizi educativi e assistenziali e il monitoraggio e miglioramento di tutti i processi principali della Cooperativa.

Politica per la qualità.

La Cooperativa Pollicino sostiene una politica per la qualità caratterizzata da trasparenza e funzionalità operativa, atta a promuovere sviluppo economico e nuova occupazione, salvaguardando quella già esistente.
Il CDA oltre ad affermare che lo sviluppo della cooperativa non può prescindere dal benessere dei soci, dei dipendenti, dei fruitori dei servizi e dalla soddisfazione dei clienti, orienta un sistema per la qualità basato sulla funzionalità operativa e su un sistema di valori che contempli anche forme d'incentivazione economica consequenziale agli obiettivi raggiunti.
La politica per la qualità dovrà garantire e favorire :

1 – la valorizzazione delle professionalità finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.
2 – la trasmissione interna ed esterna di conoscenze teorico – esperienziali .
3 – l'utilizzo consapevole e responsabile delle risorse economiche, ambientali e territoriali.
4 – una progettazione coerente con i bisogni sociali emergenti.
5 – lo sviluppo in itinere dei processi organizzativi interni correlati tra loro.
6 – promozione di una formazione funzionale agli obiettivi di sviluppo.
A sostegno della politica per la qualità il CDA ritiene di dover sensibilizzare e coinvolgere ogni socio e dipendente, investendo sulle risorse di ognuno di essi al fine di :

- informare e diffondere il senso, gli obiettivi e gli strumenti della politica per la qualità attraverso momenti formativi all'atto dell'assunzione e all'interno delle assemblee dei soci.
- Verificare costantemente che la politica per la qualità sia stata compresa ed attuata, attraverso le relazioni di verifica e orientamento sui piani di miglioramento da parte della direzione e attraverso le verifiche ispettive interne da parte del responsabile qualità.
- Individuare gli investimenti per la formazione delle risorse e l'approvvigionamento dei mezzi e degli strumenti attraverso i piani d'investimento economici della direzione generale concordati con il CDA.
- Sensibilizzare tutti i collaboratori ad un impegno diretto e continuo attraverso momenti di verifica e confronto con i responsabili di settore e con le equipe dei servizi.

Anticorruzione (L.231)

Con il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il "d.lgs. 231/01" o "Decreto"), emanato in attuazione della delega conferita al Governo con l'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300 è stata dettata la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato".
Tale disciplina si applica agli enti dotati di personalità giuridica (es. S.p.A., S.r.l.), nonché alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.
L'adozione di un modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Cooperativa con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale nei confronti dei propri soci, dipendenti, clienti, fornitori oltre che della collettività.
L'introduzione di un ulteriore sistema di controllo dell'agire imprenditoriale, unitamente alla fissazione e divulgazione di principi etici, consente di regolare i comportamenti e le decisioni di quanti, quotidianamente, sono chiamati ad operare in nome o a favore della Società con l'obiettivo, quindi, di rispettare non solo le leggi ma anche le migliori regole etiche e di condotta.
Il modello è stato reso operativo con delibera del Cda del 04.01.2021 e 18.01.2021.

Il seguente documento è stato redatto dal Rappresentante legale della Pollicino CS :
Paolo Marengo

24 giugno 2021

ALLEGATI

POLLICINO
COOPERATIVA SOCIALE

POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE

Regolamento per la disciplina del ristorno
Ai sensi dell'articolo 29 dello statuto sociale

ART. 1 – Scopo del regolamento

Il presente regolamento, approvato nell'Assemblea dei soci del 29/10/2014, ha lo scopo di disciplinare i criteri e le modalità di erogazione del ristorno ai soci cooperatori .

ART. 2 – DELIBERAZIONE DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL RISTORNO

L'assemblea può, in sede di approvazione del bilancio deliberare, su proposta degli amministratori, la ripartizione di ristorni ai soci cooperatori.
A tal fine, si dovrà tener conto:
1. Dei ricavi generati con le prestazioni lavorative dei soci
2. Dell'ammontare del costo del lavoro generato dai soci

In via generale l'ammontare complessivo del ristorno non potrà eccedere il valore dell'avanzo di gestione che la cooperativa ha conseguito attraverso il lavoro dei soci.

ART. 3 - Criteri per l'attribuzione del ristorno ai singoli soci

Nel rispetto delle finalità mutualistiche della cooperativa il ristorno viene attribuito ai singoli soci sulla base dei seguenti criteri qualitativi e quantitativi:

1. ***70%*** *da ripartirsi in base numero complessivo delle ore retribuite nel corso dell'anno*
   Non rientrano nel computo delle ore complessive tutte le assenze retribuite, siano esse previste da legge, da contratto, da regolamento e/o da decisione individuale del datore di lavoro.
   A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano le assenze più ricorrenti all'interno del rapporto di lavoro: infortunio, malattia, maternità, congedi, permessi sindacali, aspettativa, periodi di cassa integrazione guadagni, ecc..
   Tale conclusione risulta aderente al concetto di ristorno come vantaggio differito, riconosciuto al socio in via posticipata, proprio perché connesso al reale apporto che quest'ultimo ha conferito alla cooperativa nel corso dell'esercizio e quantificabile solo a consuntivo.
   Sono incluse invece le ferie (come pure i riposi settimanali), riconosciute al lavoratore dall'ordinamento giuridico (art. 36 Cost.) a fronte dell'effettivo svolgimento della prestazione lavorativa e, proprio in considerazione del fatto che scopo di detto istituto è il recupero delle energie psico-fisiche , il lavoratore non vi può rinunciare (art. 36 Cost., art.10 D.Lgs. n. 66/2003).

2. ***15%*** *da ripartirsi in base alla qualifica, in maniera decrescente,* con l'obiettivo quindi di premiare le qualifiche con maggiori livelli di autonomia e di responsabilità. Pesi attribuiti ai diversi livelli:

LIV	PESO	LIV	PESO
10°	2.50	5°	1.25
9°	2.25	4°	1.00
8°	2.00	3°	0.75
7°	1.75	2°	0.50
6°	1.50	1°	0.25

3. ***15%*** *da ripartirsi in base al fatturato annuale della singola linea di servizio in cui si trova ad operare il socio, per attività di pregio che portano visibilità e buona pubblicità alla cooperativa e per le migliorie procedurali relative al sistema qualità (in termini di efficienza ed efficacia)* **così come deliberato dal CdA il 19/06/2014**:

ATTIVITA'	PESO
FATTURATO SERVIZIO	8
PREGIO/PUBBLICITA'	3,5
MIGLIORIE QUALITA'	3,5

L'attribuzione del ristorno ai singoli soci dovrà comunque avvenire nel rispetto del principio della parità di trattamento tra i soci cooperatori.

ART. 4 - Limiti alla distribuzione dei ristorni

I ristorni attribuiti ai soci lavoratori, che costituiscono maggiorazione della relativa retribuzione, non possono in nessun caso superare la misura del trenta per cento dei trattamenti retributivi complessivi dovuti ai sensi dell'art. 3, comma 1 e comma 2, lettera a) della legge 3 aprile 2001 n° 142.
Relativamente alla base di computo su cui applicare la percentuale del 30%, occorrerà prendere a riferimento le retribuzioni spettanti al socio nell'anno di bilancio, al lordo dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori soci (ed ovviamente, senza considerare quelli a carico del datore di lavoro).

A titolo esemplificativo, possono essere incluse nella base di calcolo:

- Indennità di trasferta

- Indennità sostitutive di mensa e ticket restaurant
- Quota a carico del datore di lavoro di contributi versati ad enti o casse assistenziali e a fondi pensione
- Valore convenzionale auto e alloggio (fringe benefit)
- Benefit derivante dalla concessione di prestito agevolato
- Fringe benefit diversi dai precedenti
- Quota di Tfr maturata nell'esercizio

ART. 5 – Modalità di attribuzione

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio cooperatore con le seguenti modalità alternative:

4. mediante attribuzione di una somma di denaro
5. mediante aumento proporzionale delle rispettive quote
6. mediante emissione di strumenti finanziari

POLLICINO
COOPERATIVA SOCIALE

POLLICINO COOPERATIVA SOCIALE

Sistema premiante

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 24/03/2011
e pubblicato sul n. 41 della notiziario "Pollinews" del maggio 2011

Il tema dei sistemi premianti e degli incentivi economici a riconoscimento del merito individuale è stato per molto tempo circoscritto all'ambito dei servizi e del mondo produttivo privato. E' da molti anni, infatti, che qualsiasi organizzazione professionale indipendentemente dalla propria dimensione prevede al proprio interno un sistema di valorizzazione e differenziazione delle carriere individuali, attraverso vari sistemi. Buona parte del settore dei servizi innovativi è cresciuto attraverso l'utilizzo forte di metodi di premio legati al risultato economico, sinteticamente dalle integrazioni salariali e ai benefits alle stock options,dove il dipendente viene retribuito anche attraverso la cassione di azioni particolare, dette appunto stock, e partecipa in modo chiaro al rischio di impresa. Indubbiamente il mondo sindacale in Italia ha sempre avversato la propensione dell'industria e dei servizi a favorire la competizione interna alle organizzazioni lavorative, per una molteplicità di ragioni e di fattori su cui non ci dilungheremo: i più attenti, coglieranno in queste righe parte delle tematiche recentemente sviluppatesi e salite alla ribalta nazionale all'interno della trattativa contrattuale Fiat. Le ultime organizzazioni impermeabili al cambiamento,peraltro in pieno corso,sono state le amministrazioni pubbliche e, di rimando, buona parte del mondo della cooperazione.Anche qui, i motivi sono diversi, ma filologicamente crediamo che derivino sostanzialmente da una cultura del collettivo politico presente in entrambi i contesti, espressione di una prerogativa prettamente italiana. Nel concludere questo accenno storico, appare chiaro come le organizzazioni professionali piatte e poco orientate alla competizione siano state il logico prodotto di un periodo storico della società contraddistinto da grande abbondanza di risorse economiche e materiale, che non richiedevano e non giustificavano quindi una logica selettiva e "aggressiva" tra i rapporti sociali in genere. Ma veniamo a noi. L'attuale consiglio di amministrazione non promuove attraverso l'utilizzo di una logica e di un sistema premiante una visione del lavoro e dell'ambiente di lavoro disgregata e completamente priva di una visione collettiva. Riteniamo però giocoforza necessario favorire la progettualità e la produttività in un momento in cui gli investimenti ristagnano attraverso un'ottica meritocratica, facendo principalmente affidamento sulla leva della concretezza economica a riconoscimento del lavoro individuale. Partendo quindi dal presupposto che nessun singolo in una organizzazione come la nostra è vittima del sistema, per usare una frase tanto cara agli anni della

contestazione, la logica premiante favorirà gli individui che per attitudine, scelta, necessità ambiscono a dei traguardi di ordine professionale ed economico differenti da quelli derivanti da un'asciutta interpretazione della mansione. Sappiamo, per esperienze e per spirito osservativo, che la funzione di riconoscimento del merito è materia scivolosissima, in particolare nelle organizzazioni a potere diffuso come le aziende pubbliche o come le cooperative: il valore e la quantificazione del lavoro sono difficoltosi, la natura stessa dell'attività è immateriale, le derive politiche o personali possono essere un elemento negativo. Ebbene, riteniamo che sia il tempo delle scelte; coloro che più da vicino stanno partecipando ai processi di sviluppo o semplicemente i soci più attenti alla politica economica del paese e delle amministrazioni di servizi confermeranno la delicatezza del momento che l'economia del nostro paese stà attraversando. Gli amministratori attuali della cooperativa hanno deciso di confrontarsi con un tema spinoso pur di favorire con ogni mezzo la vivacità e lo spirito di impresa che deve essere la caratteristica predominante di una organizzazione lavorativa come la nostra , partendo da una logica forse più libera e meno ortodossa rispetto al valore del collettivo, dove questo diventa la bandiera dell'immobilismo e della assenza di vivacità. Riteniamo di aver aperto in modo chiaro un'argomento attuale alla vita professionale di tutti noi, le principali attitudini umane e professionali che stiamo mettendo in campo sono sostanzialmente la libertà di pensiero ed il buon senso e, per concludere, siamo convinti di aver introdotto une tematica che ha a che fare con il futuro e con la crescita,per quanto difficoltoso sia attualmente confrontarsi con questi elementi

In pratica verranno assegnati degli incentivi economici ai singoli o ai gruppi di soci che vorranno partecipare in prima persona allo sviluppo e alla crescita di Pollicino attraverso attività concrete che portano ad un aumento del fatturato o maggiore visibiltà e pregio alla cooperativa.
Chi vuole presentare un progetto dovrà indirizzare al C.d.A. una lettera con il dettaglio e i tempi di attuazione.Il C.d.A. valuterà la congruità delle proposte con gli obiettivi fissati nel programma e definirà la cifra da stanziare, previo confronto con la RARE e il Revisore contabile per valutare l'effettiva disponibilità economica. La somma, stabilita in base al bilancio definitivo dell'anno, per quest'anno andrà da un minimo di 50,00 euro a un massimo di 1.000.

Nello specifico si andranno a premiare:

1. **La progettazione di nuovi servizi**
2. **L'organizzazione di eventi culturali**
3. **La formazione finalizzata all'apertura di nuovi servizi o nuovi settori lavorativi (questo tipo di remunerazione seguirà i tariffari legati al sistema di mercato delle docenze)**

SERVIZIO	DESCRIZIONE EVENTO FORMATIVO	NOMINATIVO	NUMERO ALLIEVI	NUMERO ORE	PERIODO	SPESA PREVISTA	SCHEDA VALUTAZIONE	RELAZIONE	CONDIVISIONE EQUIPE
SICUREZZA	Formaz Gen e Spec Rischio Medio	Colombo Thiaw	2	12	nov-20	330			
	Formaz Gen e Spec rischio alto 16 h		4	16		FONARCOM € 6.180			
	Formaz per alimentaristi Haccp		6	8					
	Antincendio 16 h + ESAME VDF		6	16					
	Aggiornamento addetto antincendio Rischio elevato		3	8					
	Aggiornamento per Addetto PRIMO Soccorso Gruppo BC		6	4					
	Addetto all'utilizzo della motosega		2	16					
	Aggiornamento per RLS	Pozzato	1	8	OTT	180,00			

ALTROVE	Webinar Accoglienza e salute ai tempi del Covid 19 Dott. Salvatore Geraci	Baratto Caprioglio	2		18-dic	40,00			
	Webinar "Le modifiche ai decreti sicurezza introdotte dal d.l. 130 21/10/2020" - 10 dicembre | Progetto PRIMA"	De Fazio	1		10-dic	0,00			
	UniPegaso Riqualifica Educatore Professionale	Marengo	1	na	feb-19	Iscrizione a suo carico			
SEDE	Recovery College	Monaldi Giansetto	2		7,14,21,28 ottobre	0,00			
	Asl to4 Giornate eporediesi della salute mentale	Monaldi	1	2gg	16 e 17 gennaio	0,00			
	Kick Off Fondazione CRT Progettazione	Monaldi	1	2gg	12, 16, 19, 26 mar	0,00			

	Kick Off Public Speaking	Piscone	1	4h	14-ott	0,00			
	ECM agenas Format PROGETTO ABCDE Attenzione Burnout Compassion Fatigue DPTS..e oltre	Piscone	1	8h	25-giu	0,00			
	ERICKSON CONVEGNO ANZIANI DIGNITA' RELAZIONI CURE Trento	Monaldi Piscone	2	16	2 e 3 ottobre	588,00			
SERVIZI DISABILI	ISS - Prevenzioni e controllo delle infezioni Fad Emergenza Covid 19 per Oss	Piscone	1	5	marzo-maggio 2020	0,00			
	ISS - Prevenzioni e controllo delle infezioni Fad Emergenza Covid 19 per Oss	Ravetto Manzini Patisso Pavan Arnini Nacchia Giacoma Caire Colonna Tursi Sinculet Eusebietti	11	5	na	0,00			
	Idea Formazione Upperdeck Academy Corso di formazione sulle misure di prevenzione, protezione e contrasto al nuovo coronavirus Sars COV2	Russano Monaldi Piscone Sacchi Perelli Civilini Bazzarone Bosio	6	5	na	0,00			
	Acquisto libro Disabilità:servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione	Brizzi Gianotti Perelli Sacchi	4	na	na	81,60			

	Master specialistico: Applied behavior Analysis e modelli contestualistici nei servizi per le disabilità	Piscone Perelli	2	240h + 1000 tirocinio	ott 19 a giu 20	già contabilizzato nel 2019			
	Supervisione Montagnini Centro Diurno	Equipe Centro Diurno	11	3x2	gen-feb	480,00			
	Supervisione Di Benedetto	Caravans-Harpo-Groucho	24	26	gen-giu	5.387,00			
	UniPegaso Riqualifica Educatore Professionale	Gianotti Caligaris	2	na		Iscrizione a loro carico			
TOT					6.180	6.536,60			
					FINANZIATI				

Ciau

SERVIZIO	DESCRIZIONE EVENTO FORMATIVO	NOMINATIVO	NUMERO ALLIEVI	NUMERO ORE	PERIODO	SPESA PREVISTA
SICUREZZA	Formaz Gen e Spec Rischio Medio	Colombo Thiaw	2	12	nov-20	330
	Formaz Gen e Spec rischio alto 16 h		4	16		FONARCOM € 6.180
	Formaz per alimentaristi Haccp		6	8		
	Antincendio 16 h + ESAME VDF		6	16		
	Aggiornamento addetto antincendio Rischio elevato		3	8		
	Aggiornamento per Addetto PRIMO Soccorso Gruppo BC		6	4		
	Addetto all'utilizzo della motosega		2	16		
	Aggiornamento per RLS	Pozzato	1	8	OTT	180,00

ALTROVE	Webinar Accoglienza e salute ai tempi del Covid 19 Dott. Salvatore Geraci	Baratto Caprioglio	2		18-dic	40,00
	Webinar "Le modifiche ai decreti sicurezza introdotte dal d.l. 130 21/10/2020" - 10 dicembre | Progetto PRIMA"	De Fazio	1		10-dic	0,00
	UniPegaso Riqualifica Educatore Professionale	Marengo	1	na	feb-19	Iscrizione a suo carico
SEDE	Recovery College	Monaldi Giansetto	2		7,14,21,28 ottobre	0,00
	Asl to4 Giornate eporediesi della salute mentale	Monaldi	1	2gg	16 e 17 gennaio	0,00
	Kick Off Fondazione CRT Progettazione	Monaldi	1	2gg	12, 16, 19, 26 mar	0,00
	Kick Off Public Speaking	Piscone	1	4h	14-ott	0,00

	Territori Inclusivi	Monaldi Dinatale	2	20h	23-26-29 ottobre	
	ECM agenas Format PROGETTO ABCDE Attenzione Burnout Compassion Fatigue DPTS..e oltre	Piscone	1	8h	25-giu	0,00
	ERICKSON CONVEGNO ANZIANI DIGNITA' RELAZIONI CURE Trento	Monaldi Piscone	2	16	2 e 3 ottobre	588,00
SERVIZI DISABILI	ISS - Prevenzioni e controllo delle infezioni Fad Emergenza Covid 19 per Oss	Piscone	1	5	marzo-maggio 2020	0,00
	ISS - Prevenzioni e controllo delle infezioni Fad Emergenza Covid 19 per Oss	Ravetto Manzini Patisso Pavan Arnini Nacchia Giacoma Caire Colonna Tursi Sinculet Eusebietti	11	5	na	0,00
	Idea Formazione Upperdeck Academy Corso di formazione sulle misure di prevenzione, protezione e contrasto al nuovo coronavirus Sars COV2	Russano Monaldi Piscone Sacchi Perelli Civilini Bazzarone Bosio	6	5	na	0,00
	Acquisto libro Disabilità:servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione	Brizzi Gianotti Perelli Sacchi	4	na	na	81,60

	Master specialistico: Applied behavior Analysis e modelli contestualistici nei servizi per le disabilità	Piscone Perelli	2	240h + 1000 tirocinio	ott 19 a giu 20	già contabilizzato nel 2019
	Supervisione Montagnini Centro Diurno	Equipe Centro Diurno	11	3x2	gen-feb	480,00
	Supervisione Di Benedetto	Caravans-Harpo-Groucho	24	26	gen-giu	5.387,00
	UniPegaso Riqualifica Educatore Professionale	Gianotti Caligaris	2	na		Iscrizione a loro carico
TOT					6.180	6.536,60
					FINANZIATI	

	SCHEDA BANDI - ANNO 2020	**C-34-C**

COOPERATIVA SOCIALE POLLICINO

n°	M	data	ente	servizio	requisiti	scadenza	invio	esito
66	**19**	07/11/2019	INRETE	Centro Diurno Filigrana	con Valdocco	16/12/2019	16/12/2019	**906.190,00 €**
67	**19**	18/11/2019	Cisa Nichelino	Centri diurni, Comunità Alloggio, Raf etc	SI (PARTECIPATO A 3 LOTTI SU 7) con Luna scs	19/12/2019	19/12/2019	**4.752.684,00 €**
60	**19**	01/10/2019	San Giusto	struttura antimafia		14/11/2019	13/11/2019	**1°progest 2°pollicino 3° mary poppins**
69	**19**	28/11/2019	Compagnia San Paolo	SEED19 PRIMA FASE	webinar di presentazione + help desk 16.12 collaborazione con Stefania Giudice	28/02/2020 30/04/2020	30/04/2020	**18.000,00 €**
1		09/01/2020	Comune Colleretto Giacosa	Manutenzione Aree verdi	trattativa privata	na	24/12/2019	**1.590,00 €**
2		13/01/2020	Chiesa Valdese 8x1000	Contributi per Onlus		30/01/2019		
3		31/01/2020	Prefettura Torino	Accoglienza profughi	SI	06/03/2020	04/03/2020	**2.337.825,00 €**
4		20/02/2020	Cissac	Co-programmazione CI STAI all'interno del Progetto WECARE della Regione Piemonte	passato al cda per decidere la partecipazione o meno	13/03/2020	10/03/2020	**partecipazione al Tavolo**
5		10/02/2020	Comune Colleretto Giacosa	Manutenzione Aree verdi	trattativa privata	na	10/02/2020	**4.929,00 €**
6		15/03/2020	Comune Val di Chy	Siproimi		17/04/2020	16/04/2020	**963.273,00 €**
7		16/03/2020	Compagnia di San Paolo	Insieme andrà tutto bene	no requisiti	23/03/2020		
8		20/04/2020	Fondazione Intesa Sanpaolo onlus	Iniziativa "Emergenza soggetti fragili e vulnerabili - Covid19"	con Comune Cascinette	08/05/2020	08/05/2020	**43.131,00 €**
9		06/04/2020	Fondazione Snam e Accenture	Impatto Sociale Reloaded	non c'è tempo di fare questo bando che è molto complesso	11/05/2020		
10		06/05/2020	Invitalia	IMPRESA SICURA	rimborso DPI - partecipazione per ordine cronologico di arrivo	11/05/2020	11/05/2020	**8.327,00 €**
11		13/05/2020	Comune di Pavone Canavese	Manutenzione Aree Verdi	no retribuito, ti tieni l'erba e tagli gratis	25/05/2020		
12		26/05/2020	Regione VDA	Accompagnamento e assistenza disabili	di Leone Rosso più sede in VDA più impossibile fare offerta	07/07/2020		
13		30/04/2020	Compagnia di San Paolo	SEED19 SECONDA FASE	Percorso formazione con consulente	26/06/2020	26/06/2020	**25.000,00 €**

in ricorso

14		08/06/2020	Compagnia di San Paolo	Territori Inclusivi	con Inrete capofila (Mastropietro, Zac, Moebi, Pubblico08, Senzaconfini, Comune Ivrea, Cpia4, Biloura, Orso Coop., Conedia, CRI, Diaconia)	16/07/2020	30/07/2020	**passaggio a 2° fase**
15		30/06/2020	Associazione Piccolo Carro	Operatore per progetto	richiesta privata	30/06/2020	30/06/2020	**3.686,40 €**
16		02/07/2020	Comune Colleretto Giacosa	Manutenzione Aree verdi	trattativa privata	02/07/2020	02/07/2020	**658,13 €**
17		22/07/2020	Regione VDA	Casa famiglia e gruppo appartamento per disabili	bisogna trovare la struttura	19/08/2020		
18		23/07/2020	Regione VDA	Centro diurno per disabili	bisogna trovare la struttura	13/08/2020		
19		31/05/2020	Fondazione CRT	Vivomeglio 2020	Partner con Asini si nasce, Valdocco e Consorzio INRETE, Agape, Notabene	30/07/2020	31/07/2020	**2.547,20 €**
20		31/05/2020	Fondazione CRT	Erogazioni Ordinarie 2020	Progetto Cascinette Profughi	15/09/2020	14/09/2020	**13.000 €**
21		03/08/2020	ANBSC	Individuazione Enti beni immobili confiscati	lotti più vicini a Varallo Pombia	31/10/2020		
22		06/08/2020	Prefettura Cuneo	Strutture accoglienza per Covid e isolamento	Manifestazione Interesse	no scad		
23		21/08/2020	Regione VDA	Servizio infermieristico CEA	Manifestazione interesse	28/08/2020		
24		21/08/2020	Italia no profit	Brave actions for a better world		23/09/2020		
25		31/08/2020	Impresa sociale Con i bambini	Un domani possibile		09/10/2020		
26		08/06/2020	Compagnia di San Paolo	Territori Inclusivi Seconda fase	con Inrete capofila (Mastropietro, Zac, Moebi, Pubblico08, Senzaconfini, Comune Ivrea, Cpia4, Biloura, Orso Coop., Conedia, CRI, Diaconia)	20/10/2020	18/12/2020	**25.000,00 €**
27		20/10/2020	Dipartimento famiglia presidenza consiglio dei ministri	Educare	con Bellavista viva come partner ma i fondi sono quasi terminati	31/12/2020		
28		20/10/2020	Regione Piemonte	Organizzazioni volontariato, aps	con Grama e Piccolo carro **aiutati a scrivere il progetto**	10/12/2020	09/12/2020	**20.840 €**
29		09/11/2020	Comune di Biella	Accoglienza detenuti	no requisiti esperienza ex detenuti e no alloggio Bando inviato da Terranova	25/11/2020		
30		09/11/2020	Cissa Pianezza	Rafforzamento servizio sociale professionale	no requisiti	26/11/2020		
31		09/11/2020	Cissa Pianezza	Potenziamento servizi sociali	no requisiti	26/11/2020		
32		17/11/2020	Consorzio servizi Assistenziali Cuneese	Raf centro diurno riabilitativo per disabili	avere a disposizione struttura già accreditata e autorizzata - 1000000 di euro nel biennio su centri diurni disabili	27/11/2020		
33		18/11/2020	CUC Acquese	Concessione Casa soggiorno anziani + Casa famiglia anziani autosufficienti	vedere tipologia riferimento legge (R.A. e DM 21/5/2001 n.308)	11/01/2020		
34		18/11/2020	Unione montana Valle Elvo	Siproimi	esperienza sprar 2 anni + disponibilità alloggi	28/12/2020		
35		18/11/2020	Regione Piemonte	Rimborso DPI		25/11/2020	24/11/2020	**8.651 €**

36		24/11/2020	Comune Cuneo	Siproimi	no requisito fatturato annuo di 5 mln euro. Appalto è di Orso sentiti ma non vogliono fare rti	17/12/2020			
37		02/12/2020	Cisa 31 Carmagnola	Centro Diurno Socio-terapeutico per disabili		07/01/2020			
38		01/11/2020	Aslto4	Interventi domiciliari utenti Dsm	attivazione accreditamento dell'anno scorso	na	na	**20.000 €~**	
39		01/10/2020	Comune di Caravino	Pre post				**10.000**	
40		10/12/2020	Fondazione Accenture	Segnali d'Italia energia del cambiamento	Progetti su Torino città				
									2.416.030,40

BANDI ANALIZZATI	40 + 4 (del 2019)
PARTECIPATI	18 + 4 (del 2019)
VINTI	10
IN SOSPESO	3

	SCHEDA BANDI - ANNO 2020	**C-34-C**

COOPERATIVA SOCIALE POLLICINO

n°	M	data	ente	servizio	requisiti	scadenza	invio	esito
66	**19**	07/11/2019	INRETE	Centro Diurno Filigrana	con Valdocco	16/12/2019	16/12/2019	**906.190,00 €**
67	**19**	18/11/2019	Cisa Nichelino	Centri diurni, Comunità Alloggio, Raf etc	SI (PARTECIPATO A 3 LOTTI SU 7) con Luna scs	19/12/2019	19/12/2019	**4.752.684,00 €**
60	**19**	01/10/2019	San Giusto	struttura antimafia		14/11/2019	13/11/2019	**1°progest 2°pollicino 3° mary poppins**
69	**19**	28/11/2019	Compagnia San Paolo	SEED19 PRIMA FASE	webinar di presentazione + help desk 16.12 collaborazione con Stefania Giudice	28/02/2020 30/04/2020	30/04/2020	**18.000,00 €**
1		09/01/2020	Comune Colleretto Giacosa	Manutenzione Aree verdi	trattativa privata	na	24/12/2019	**1.590,00 €**
2		13/01/2020	Chiesa Valdese 8x1000	Contributi per Onlus		30/01/2019		
3		31/01/2020	Prefettura Torino	Accoglienza profughi	SI	06/03/2020	04/03/2020	**2.337.825,00 €**
4		20/02/2020	Cissac	Co-programmazione CI STAI all'interno del Progetto WECARE della Regione Piemonte	passato al cda per decidere la partecipazione o meno	13/03/2020	10/03/2020	**partecipazione al Tavolo**
5		10/02/2020	Comune Colleretto Giacosa	Manutenzione Aree verdi	trattativa privata	na	10/02/2020	**4.929,00 €**
6		15/03/2020	Comune Val di Chy	Siproimi		17/04/2020	16/04/2020	**963.273,00 €**
7		16/03/2020	Compagnia di San Paolo	Insieme andrà tutto bene	no requisiti	23/03/2020		
8		20/04/2020	Fondazione Intesa Sanpaolo onlus	Iniziativa "Emergenza soggetti fragili e vulnerabili - Covid19"	con Comune Cascinette	08/05/2020	08/05/2020	**43.131,00 €**
9		06/04/2020	Fondazione Snam e Accenture	Impatto Sociale Reloaded	non c'è tempo di fare questo bando che è molto complesso	11/05/2020		
10		06/05/2020	Invitalia	IMPRESA SICURA	rimborso DPI - partecipazione per ordine cronologico di arrivo	11/05/2020	11/05/2020	**8.327,00 €**
11		13/05/2020	Comune di Pavone Canavese	Manutenzione Aree Verdi	no retribuito, ti tieni l'erba e tagli gratis	25/05/2020		
12		26/05/2020	Regione VDA	Accompagnamento e assistenza disabili	di Leone Rosso più sede in VDA più impossibile fare offerta	07/07/2020		
13		30/04/2020	Compagnia di San Paolo	SEED19 SECONDA FASE	Percorso formazione con consulente	26/06/2020	26/06/2020	**25.000,00 €**

in ricorso

14		08/06/2020	Compagnia di San Paolo	Territori Inclusivi	con Inrete capofila (Mastropietro, Zac, Moebi, Pubblico08, Senzaconfini, Comune Ivrea, Cpia4, Biloura, Orso Coop., Conedia, CRI, Diaconia)	16/07/2020	30/07/2020	**passaggio a 2° fase**
15		30/06/2020	Associazione Piccolo Carro	Operatore per progetto	richiesta privata	30/06/2020	30/06/2020	**3.686,40 €**
16		02/07/2020	Comune Colleretto Giacosa	Manutenzione Aree verdi	trattativa privata	02/07/2020	02/07/2020	**658,13 €**
17		22/07/2020	Regione VDA	Casa famiglia e gruppo appartamento per disabili	bisogna trovare la struttura	19/08/2020		
18		23/07/2020	Regione VDA	Centro diurno per disabili	bisogna trovare la struttura	13/08/2020		
19		31/05/2020	Fondazione CRT	Vivomeglio 2020	Partner con Asini si nasce, Valdocco e Consorzio INRETE, Agape, Notabene	30/07/2020	31/07/2020	**2.547,20 €**
20		31/05/2020	Fondazione CRT	Erogazioni Ordinarie 2020	Progetto Cascinette Profughi	15/09/2020	14/09/2020	**13.000 €**
21		03/08/2020	ANBSC	Individuazione Enti beni immobili confiscati	lotti più vicini a Varallo Pombia	31/10/2020		
22		06/08/2020	Prefettura Cuneo	Strutture accoglienza per Covid e isolamento	Manifestazione Interesse	no scad		
23		21/08/2020	Regione VDA	Servizio infermieristico CEA	Manifestazione interesse	28/08/2020		
24		21/08/2020	Italia no profit	Brave actions for a better world		23/09/2020		
25		31/08/2020	Impresa sociale Con i bambini	Un domani possibile		09/10/2020		
26		08/06/2020	Compagnia di San Paolo	Territori Inclusivi Seconda fase	con Inrete capofila (Mastropietro, Zac, Moebi, Pubblico08, Senzaconfini, Comune Ivrea, Cpia4, Biloura, Orso Coop., Conedia, CRI, Diaconia)	20/10/2020	18/12/2020	**25.000,00 €**
27		20/10/2020	Dipartimento famiglia presidenza consiglio dei ministri	Educare	con Bellavista viva come partner ma i fondi sono quasi terminati	31/12/2020		
28		20/10/2020	Regione Piemonte	Organizzazioni volontariato, aps	con Grama e Piccolo carro **aiutati a scrivere il progetto**	10/12/2020	09/12/2020	**20.840 €**
29		09/11/2020	Comune di Biella	Accoglienza detenuti	no requisiti esperienza ex detenuti e no alloggio Bando inviato da Terranova	25/11/2020		
30		09/11/2020	Cissa Pianezza	Rafforzamento servizio sociale professionale	no requisiti	26/11/2020		
31		09/11/2020	Cissa Pianezza	Potenziamento servizi sociali	no requisiti	26/11/2020		
32		17/11/2020	Consorzio servizi Assistenziali Cuneese	Raf centro diurno riabilitativo per disabili	avere a disposizione struttura già accreditata e autorizzata - 1000000 di euro nel biennio su centri diurni disabili	27/11/2020		
33		18/11/2020	CUC Acquese	Concessione Casa soggiorno anziani + Casa famiglia anziani autosufficienti	vedere tipologia riferimento legge (R.A. e DM 21/5/2001 n.308)	11/01/2020		
34		18/11/2020	Unione montana Valle Elvo	Siproimi	esperienza sprar 2 anni + disponibilità alloggi	28/12/2020		
35		18/11/2020	Regione Piemonte	Rimborso DPI		25/11/2020	24/11/2020	**8.651 €**

36		24/11/2020	Comune Cuneo	Siproimi	no requisito fatturato annuo di 5 mln euro. Appalto è di Orso sentiti ma non vogliono fare rti	17/12/2020			
37		02/12/2020	Cisa 31 Carmagnola	Centro Diurno Socio-terapeutico per disabili		07/01/2020			
38		01/11/2020	Aslto4	Interventi domiciliari utenti Dsm	attivazione accreditamento dell'anno scorso	na	na	**20.000 €~**	
39		01/10/2020	Comune di Caravino	Pre post				**10.000**	
40		10/12/2020	Fondazione Accenture	Segnali d'Italia energia del cambiamento	Progetti su Torino città				
									2.416.030,40

BANDI ANALIZZATI	40 + 4 (del 2019)
PARTECIPATI	18 + 4 (del 2019)
VINTI	10
IN SOSPESO	3

CURRICULUM

La Cooperativa Sociale POLLICINO, fondata nel 1987 e con sede ad Ivrea, è costituita da educatori, operatori socio sanitari, assistenti sociali, operatori sociali, animatori e insegnanti, che operano nei campi dell'educazione, dell'assistenza, dell'emarginazione e del disagio.

Essa si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso prevalentemente l'attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (art. 1, comma a della legge 381/91).

L'attività della POLLICINO è prevalentemente orientata alla gestione di servizi rivolti alla persona sia in convenzione con gli enti pubblici che attraverso servizi privati.

Dal 2014 è anche Cooperativa sociale inserimento lavorativo (tipo B)

La POLLICINO è certificata Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 (registrazione n.3329-A) per i seguenti prodotti: "progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-sanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona".

E' iscritta:

- all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A108600 -Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto -Categoria: cooperative sociali- Categoria attività esercitata: cooperative di produzione lavoro e cooperative di inserimento lavorativo (A e B).
- all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali LR 18/94 al n. 63
- alla Legacoop
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati - Prima sezione – presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al nr. A/960/2016/TO

POLLICINO Cooperativa Sociale
Il Presidente
Paolo Marengo

La Cooperativa Pollicino ha sede legale a Ivrea in Via Fratelli Rosselli, 11
e sede operativa a Banchette in Via Roma, 20/1
Telefono 0125-611762
Email info@cooperativapollicino.it
Pec pollicino@pec.cooperativapollicino.it
Web www.cooperativapollicino.it

Aggiornamento: Aprile 2021

SERVIZI ATTIVI – 2021
COOPERATIVA TIPO A PRODUZIONE LAVORO

NOME	PERIODO	COMMITTENZA	CARATTERISTICHE
Centro Diurno Disabili **FILIGRANA** e Servizio 109 Via San Giovanni Bosco, 47- Ivrea (To) Via Arduino 109 Ivrea (To)	Appalto 2013-2019 In attesa di rinnovo	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	In RTI con Cooperativa Animazione Valdocco. E' un servizio rivolto a soggetti disabili orientato prevalentemente all'area dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di ausili di vario genere oltre che al mantenimento del benessere psico-fisico dell'utente.
Villa San Giacomo Rsa Anziani e **CARAVANS** Raf Disabili Via San Solutore, 7 Caravino (To)	Concessione 2014-2023	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	In RTI con Cooperativa Animazione Valdocco. La struttura è suddivisa in due nuclei: uno di 20 posti letto per la Rsa anziani ad intensità media e medio-alta e uno di 20 posti letto per la Raf disabili
Comunità alloggio socio assistenziale di tipo b per disabili **HARPO** P.za della Chiesa 1 Tavagnasco (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 1994	Enti gestori servizi socio-assistenziali, ASL e famiglie	La comunità è un servizio a gestione diretta della Cooperativa che accoglie al momento 9 ospiti multi- disabili con età differente, per i quali sono previsti dei percorsi per il raggiungimento della massima autonomia.
Gruppo Appartamento di tipo A per disabili **GROUCHO** Piazza del Municipio, 6 10010 Perosa C.se (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 2004	Enti gestori servizi socio-assistenziali, ASL e famiglie	Il servizio residenziale a bassa soglia tutelare si rivolge ad un gruppo di 6 persone adulte con disabilità di grado medio per i quali sono previsti dei percorsi per il raggiungimento della massima autonomia.
Gruppo Appartamento di tipo A per disabili **PIRACANTA** Via F.lli Rosselli, 11 Ivrea (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 2008	Enti gestori servizi socio-assistenziali, ASL e famiglie	Il servizio residenziale a bassa soglia tutelare si rivolge ad un gruppo di 4 persone adulte con disabilità di grado medio per i quali sono previsti dei percorsi per il raggiungimento della massima autonomia.
Supporto alla vita indipendente **ALTRIMENTI** Via F.lli Rosselli, 11 Ivrea (To)	Servizio Privato in convenzione Dal 2018	Enti gestori servizi socio-assistenziali, ASL e famiglie	Il servizio residenziale è rivolto a 4 persone adulte con disabilità intellettiva lieve e un buon livello di autonomia personale e sociale.
Centro diffuso **ALTROVE** Accoglienza richiedenti asilo	Servizio Privato in convenzione dal 2012	Ministero dell'Interno Prefettura di Torino e Cuneo Consorzio INRETE Consorzio Cissac	Ospita in diverse sistemazioni alloggiative profughi stranieri in attesa dello status di rifugiato

Percorsi terapeutici individuali di domiciliarità a favore di utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale	Accreditati dal 2020	Asl TO4	In aggregazione di impresa con Interactive Cooperativa Sociale. Accreditati come soggetti professionalmente idonei
ASSISTENZA scolastica in mensa, pre e post scuola, sostegno ad alunni disabili		Appalti con Comuni e/o Istituti Comprensivi	Barone Canavese, Caravino

<u>SERVIZI ATTIVI - 2021</u>
COOPERATIVA TIPO B INSERIMENTO LAVORATIVO

SERVIZIO MAV Manutenzione Magazzino Aree verdi Via Fossale, 8 Fraz. Baio Dora Borgofranco (To)	Servizio privato dal 2016	Servizi per le strutture proprie della Pollicino SC e Appalti con Comuni
ATELIER Fantasia e Grafica Via Varmondo Arborio, 7 Ivrea (To)	Servizio privato dal 2016	Edizione di libri e altre produzioni grafiche con l'ausilio di persone disabili

-Per l'anno 2019 ha ricevuto il logo dell'Alto Commissariato Onu per i rifugiati UNHCR "Welcome. Working for refugee integration" come riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella promozione di programmi specifici per l'inserimento lavorativo dei rifugiati.

PROGETTI, PARTNERSHIP, COLLABORAZIONI

PROGETTO	ANNO	PARTNER	NOTE
Progetto Residenzialità	2009 -16	Rivolto a persone multidisabili del Consorzio In.ReTe.	
CalcioA5 (109)	2014	Rivolto a persone con disabilità (solo maschi) del servizio "Centonove e dintorni" e gruppi appartamento Pollicino	Progetto Pollicino
Autonomia abitativa in "Affido speciale"	2016	Progetto sperimentale per un utente post-traumatico. Esperienza in alloggio autonomo con affiancamento alla comunità Harpo	Progetto Pollicino
PPFF	2017	Progetto per costruire un servizio di accoglienza e di risposta a bisogni di famiglie che affrontano la malattia oncologica con ulteriori caratteristiche di vulnerabilità sanitaria, sociale o personale	Progetto della Rete Oncologica Piemontese. Pollicino partner con Associazione Orizzonte (capofila), Patronato Epaca, Rotary Club, Associazione Casa Insieme
Volaltrove	2017	Per donne richiedenti asilo. Progetto formativo di assistenti familiari volontarie con parte teorica e tirocinio in RSA	Progetto Pollicino
Facciamo che noi saremo	2018-19	Coinvolgimento delle realtà pubbliche e private che si occupano di disabilità per coordinare le future iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità	partner del progetto finanziato da CRT indetto dal consorzio IN.RE.TE. per il coordinamento di iniziative sul tema dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità (altri partner: Valdocco, Andirivieni, Asini si nasce, Grama, Piccolo Carro)
FAMI (Fondo Asilo Integrazione Migrazione)	2018	Costituzione ATS finalizzata alla realizzazione delle attività del progetto FAMI	

	2018	CSD Diaconia Valdese - Ciss 38 Cuorgnè - Cissac Caluso -Consorzio INRETE Ivrea - Unione Montana Valli Chisone e Germanasca - Ciss Pinerolo Associazione Mosaico-Azioni – Associazione Vides Main – Cooperativa Andirivieni – Unione dei Comuni Nord Est Torino Net	Partecipazione al percorso di co-progettazione indetto dal CISS 38 di Cuorgnè per il progetto sul' Avviso pubblico della Regione Piemonte - FAMI Impact - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione
FAMI (Fondo Asilo Integrazione Migrazione)	2019	Comune di Chiesanuova – Comune di Borgiallo – Cooperativa Alce Rosso - Cooperativa Andirivieni - CSD Diaconia Valdese - Ciss 38 Cuorgnè - Cissac Caluso -Consorzio INRETE Ivrea - Unione Montana Valli Chisone e Germanasca – Cooperativa Crescere Insieme – Cooperativa Liberitutti - Cooperativa Mary Poppins – Associazione Spazzi di campagna - Unione dei Comuni Nord Est Torino Net	Partecipazione al percorso di co-progettazione indetto dal comune di Chiesanuova (To) per il progetto sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno -FAMI Capacity building-governance dei servizi- supporto agli Enti Locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali
SPRAR Comune di Alice Superiore	2019	Cooperativa Orchidea	Avvalimento
Bando Alessandria, AslTO3 e Cisa 12	2019	Cooperativa Luna	RTI e Avvalimento
Bando AslTo4	2019	Cooperativa Interactive	RTI
Co-progettazione anziani Cissac	2019	Associazione La Piazzetta	Formazione
Bando Diamo una mano al Canavese	2019	Fondazione di Comunità del Canavese	Soci sostenitori
Bando Agricoltura sociale di Reale Foundation e Confagricoltura	2019	Associazione Spazzi di Campagna Azienda Agricola La Pesa	Assegnazione Contributo di 40.000€

Co-programmazione	2020		Partecipazione al percorso di co-programmazione indetto dal Consorzio dei servizi sociali CISS-AC di Caluso sul tema "Coesione sociale e processi di inclusione e partecipazione" finalizzato ad individuare interventi volti al "consolidamento della fiducia tra le persone e tra persone e istituzioni, il rafforzamento delle condizioni di benessere tra la comunità, … decisivi per contrastare l'isolamento dei cittadini e in particolare di quelli più fragili."
Living better, co-progettazione	2020	con Consorzio Inrete capofila (Associazione Mastropietro, Cooperativa Zac, Ass. Moabi, Ass. Pubblico08, Senzaconfini ODV, Comune Ivrea, Cpia4, Ass. Biloura, Cooperativa Orso, CRI, CSD Diaconia Valdese)	partecipazione al percorso di co-progettazione per la partecipazione al bando della Compagnia di San Paolo "Territori inclusivi" per il rafforzamento e sviluppo delle reti territoriali a sostegno delle persone in condizioni di fragilità.
Prossimo contatto	2020	Comune di Cascinette Consorzio INRETE	Bando Emergenza soggetti fragili e vulnerabili Covid Fondazione Intesa San Paolo Onlus

Covid Emozioni in mostra	2020	Associazione Asini si nasce	Bando Vivomeglio Fondazione CRT
Let'go!	2020	Associazione GR.A.MA. e Associazione Piccolo Carro	Bando Regione Piemonte per ODV e APS
Ma sei fuori!	2020	Associazione Piccolo Carro	Bando Diamo una mano al Canavese – Fondazione di comunità del Canavese
Una luce sotto il tetto	2021	Associazione Mastropietro	Bando 8x1000 Chiesa Valdese
Partecipazione al tavolo di contrasto alla povertà	2021		indetto dal Consorzio IN.RE.TE. per la costruzione di una rete territoriale a sostegno dei cittadini in situazione di povertà e per aumentare la capacità del territorio di dare risposta ai bisogni di persone

SERVIZI GESTITI / REALIZZATI

NOME	PERIODO	COMMITTENZA	CARATTERISTICHE
Centro Diurno CASTELLAZZO Via Arduino 109, Ivrea	Dal 1987 al 1993 e dal Gennaio 1996 a Luglio 2006	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	E' un servizio rivolto a portatori di handicap neuro psichico medio- lieve ed il suo obiettivo prioritario è il benessere psico-fisico della persona, nel rispetto della molteplicità dei bisogni individuali, attraverso il raggiungimento della massima autonomia, dell'integrazione sociale e dell'inserimento lavorativo.
A.D.I. Assistenza Domiciliare Integrata Territorio U.S.S.L. 40	1993 /1996	S.S.A. 40 e U.S.S.L. 40	Servizio di assistenza a domicilio rivolto al singolo che prevedeva l'intervento concertato di personale medico, infermieristico e assistenziale.
Centri di aggregazione giovanile Ivrea, Montalto Dora, Strambino, Bollengo, Banchette	1993/1998	Comune di Ivrea	Il servizio aveva l'obiettivo di favorire l'aggregazione e la socializzazione tra ragazzi e di prevenire situazioni di disagio. Particolare spazio è stato dato alle attività ludiche, di incontro.
Servizio di fisioterapia Territorio U.S.S.L. 40	1994/1995	U.S.S.L. 40	Servizio fisioterapico rivolto ai singoli e svolto a domicilio da personale qualificato
Progetto autonomia L.104/92 Territorio del Canavese	1995/1996	Comune di Ivrea	Servizio territoriale, rivolto a ragazzi portatori di handicap in età scolare, proponeva attività rivolte all'acquisizione di maggiore autonomia, attraverso l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio.
Soggiorni estivi per minori Valchiusella/Succinto	1997	Privati	Colonia per bambini dai 6 agli 11 anni e per ragazzi dai 12 ai 17 anni. Note: il progetto è stato realizzato in collaborazione col CLUB Amici della Valchiusella.
Centro di accoglienza per persone dimesse dal carcere Ivrea	1997	Comune di Ivrea	Servizio di accoglienza temporanea a persone dimesse dal carcere, in semilibertà o in condizione di ottenere permessi premiali.

C.C.R. Consiglio Comunale dei Ragazzi Ivrea	1997/2001	Comune di Ivrea	Servizio rivolto ai minori del secondo ciclo della scuola elementare e scuola media inferiore. Il servizio si poneva quale finalità quella di promuovere l'impegno dei giovanissimi, favorendo fiducia e vicinanza con le istituzioni, educandoli alla responsabilità, alle scelte, al confronto di idee e progettualità.
Raccolta differenziata della carta Ivrea	1997/1998	Privati	Servizio orientato ad attività produttiva di raccolta e differenziazione della carta che vedeva inserite 4 persone disabili
C.C. LA SPORTIVA Intervento di comunità e di rete Ivrea Quartiere Bellavista	1999/ 2001	Associazione IL QUARTIERE	Il Servizio aveva lo scopo di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla promozione di iniziative culturali, ludico-sportive, sociali nel quartiere, valorizzando e usufruendo delle risorse strutturali e "umane" formali ed informali presenti nello stesso e sul territorio di Ivrea.
Assistenza tutelare per anziani Via Michele Chiesa,11 S. Giorgio	2000/2002	IPAB S.Giorgio	Il servizio aveva l'obiettivo di garantire alla persona anziana una adeguata assistenza all'interno della struttura residenziale, nel rispetto delle caratteristiche del singolo.
Centro di prima Accoglienza per stranieri e sportello informativo	2000/2008	Comune di Ivrea	Gestione del Centro di prima accoglienza per cittadini stranieri e sportello informativo
IL MILLEPIEDI Micro asilo nido P.za del Municipio Borgomasino	2001/2002	Privati	Gestione di un micro-asilo nido di capienza massima di 15 bambini, di una età compresa dai 6 ai 36 mesi.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2002/2003	Comune di Samone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di due alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2002/2003	Istituto Comprensorio di Settimo Vittone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di un alunno disabile frequentante la scuola dell'obbligo.
Servizio di accompagnamento minori	2003	Comune di Vestignè	Il servizio aveva lo scopo di garantire assistenza ai bambini frequentanti le scuole che utilizzano il servizio di minibus

Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2003/04/05	Comune di Borgofranco	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di due alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2003/2004	Comune di Pavone	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di un alunno disabile frequentante la scuola dell'obbligo.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2006/2007	Comune di Castellamonte	Il servizio, attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di quattro alunni disabili frequentanti la scuola dell'obbligo.
Servizio sperimentale di Educativa Territoriale N.O.E.	2006	Consorzio servizi Sociali IN.RE.TE.	Il servizio segue la trasformazione di un centro diurno in un servizio di educativa territoriale per disabili adulti, orientato alla realizzazione di interventi educativi individuali
Centro estivo per bambini – 3/6 anni	Luglio 2007	Comune di Castellamonte	Animazione estiva
Servizio di assistenza domiciliare Territorio del Comune di Borgofranco	Anno 2007	Comune di Borgofranco	Il servizio consisteva nell'assistere a domicilio alcune persone con difficoltà, attraverso la consegna dei pasti.
Assistenza Sociale territoriale	Dal 2006/2007	Enti gestori Servizi sociali e sanitari	Attività di sostegno agli interventi di assistenza sociale distrettuale.
Servizio di assistenza educativa specialistica nelle scuole a minori disabili	a.s. 2007/2008	Comune di Castellamonte	Il servizio attraverso personale educativo, ha risposto ai bisogni di sostegno scolastico di quattro alunni disabili.
Servizi integrati a sostegno dell'assistenza famigliare qualificata	2007	Consorzio IN.RE.TE.	In partnership con i Consorzi e le Cooperative Sociali del territorio per la formazione teorica e pratica delle badanti
Ostello "Via Francigena" Piazza Pertini, 2 Loc. San Germano Borgofranco d'Ivrea (To)	Dal 2013-2016	Comune di Borgofranco d'Ivrea	L'ostello può ospitare 11 persone. Attività principale è ospitare i pellegrini sulla Via Francigena ma è anche un'opportunità per svolgere altre attività sul territorio.